L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 68 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Domenica 22 Marzo 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

VITALITA' CORPORATIVA

La giornata del 23 Marzo, commemorativa della fondazione dei Fasci, trae impronta, quest'anno, dalla convocazione sul Campidoglio dell'assemblea nazionale delle Corporazioni. Il carattere di questa adunata non impoverisce di nulla il significato fondamentalmente politico della ricorrenza, dal quale nè la giustizia nè la logica permetterebbero che si prescindesse.

Tra il carattere corporativo del convegno e lo spirito della commemorazione esiste una saldatura troppo evidente.

Ed era proprio nella logica e nella giustizia, ci sembra, che l'accento più incisivo dell'annuale che si compie domani fosse posto ad affermare l'efficenza di quella che si può ritenere l'istituzione più originale e più vitale del Regime.

Perchè non dirlo? Taluno dubitava che questo complesso organismo corporativo sarebbe stato indebolito, dimenticato ogni giorno sempre di più, sotto l'incalzare delle necessità militari dominanti sopra ogni altra esigenza dal primo inizio del conflitto etiopico. Alcuni pensavano che con l'irrompere nella vita nazionale di nuovi concreti problemi non dilazionabili, lo sviluppo del corporativismo avrebbe subito un tempo d'arresto, più o meno lungo, in attesa del formarsi di una nuova atmosfera meno sfavorevole. Questa parentesi letargica non si è aperta. Si può dire di più. Abbiamo assistito invece ad un vasto, profondo fenomeno di dinamismo. E, se fosse lecito esagerare alcun poco per rendere più chiaro quello che intendiamo, si potrebbe aggiungere che il corporativismo ha dimostrato di essere uno strumento duttile, vibrante, provvido proprio quando si stava per ritenerlo condannato — almeno provvisoriamente — al collocamento nei ruoli dell' aspettativa. Il fatto è che non bisogna confondere sotto una stessa parola quella che è la costruzione corporativa reale con l'attività dei teoreti, dei filosofi, dei letterati del corporativismo. Costoro sì, sono stati automaticamente posti in quarantena dagli avvenimenti militari: e bisogna aggiungere, a loro onore, che molti hanno abbandonato i gabinetti di studio, dove si addensavano le larve di tutte le loro formule più o meno cerebrali, per indossare la divisa kaki e mettere il casco coloniale. Quello che era previsto come un danno probabile per il naturale ritmo di evoluzione e di perfezionamento delle Corporazioni, è risultato, indirettamente, un capitale beneficio, portando ad eliminare un pericolo autentico: la inflazione della letteratura corporativa in cui — salvi, s'intende, i diritti di coloro che hanno dato un serio e fecondo contributo di orientamento spirituale, di formazione giuridica, di elaborazione tecnica — si versavano tanti rimasugli di vecchie dottrine più o meno classiste e tanti protoplasmi di teorie novelle dissolventisi al primo urto con la vita.

Le cronache nazionali dal 18 novembre 1935 ad oggi testimoniano, infatti, che mai forse in un periodo egualmente breve gli organi corporativi — pur dovendo procedere su un terreno che si potrebbe definire ancora inesplorato — hanno conseguito risultati altrettanto cospicui, di una utilità immediatamente controllabile per la Nazione. Anche in questo campo le sanzioni hanno operato come uno stimolante potente di tutta la circolazione delle nostre energie: se l'eccitante non ci sarà più... somministrato (veramente speravano che dovesse essere un veleno mortale!) tanto meglio: ma rimane che abbiamo scoperto per sempre forze di cui prima non avevamo coscienza; e le abbiamo coordinate con una elasticità che aderisce prontamente agli scopi da raggiungere.

Le dodici Corporazioni che si sono riunite nel corso degli ultimi tre mesi — molto spesso sotto la guida diretta di Mussolini — hanno dato così un saggio accelerato dell'efficace rispondenza dell'organizzazione ai fini ultimi assegnati ad essa dalle leggi che ne hanno istituito le varie cellule, inserendole nel tessuto costituzionale dello Stato. Ogni categoria produttiva, dall' agricoltura all' industria dalle professioni alle arti, senza esclusioni, nel quadro di un sistema gerarchico ricalcato fedelmente sulla struttura economica e sociale della Nazione, ha partecipato e partecipa così ad uno sforzo collettivo che ha di mira un interesse superiore in cui tutti i singoli gruppi si sentono unificati, come membri di una medesima famiglia. Uno fra i più recenti ed insigni esempi della funzione che le Corporazioni sono chiamate ad esplicare perchè lo Stato perfezioni i suoi mezzi di curare i diritti e promuovere il benessere del popolo, ha avuto la massima luce con l'annuncio della riforma bancaria varata nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Senza dubbio l'esperienza corporativa è ancora enormemente lontana dall'aver esaurito tutte le sue possibilità. Siamo ancora nella fase iniziale. Ma frattanto è da constatare che essa, nel nostro Paese, rappresenta, in un ciclo duro e decisivo della nostra storia, uno strumento prezioso, disponendo del quale il Governo può dire di avere in pugno tutte le forze dell'ingegno e del braccio, del capitale e del lavoro per assicurare con l'autonomia economica, la garanzia che il nostro onore e il nostro prestigio nazionale saranno difesi senza timori di soffocamento.

Da questo periodo di prova è legittimo attendere anche il frutto di un insegnamento che affretti il corporativismo fascista — nella conciliazione degli interessi collettivi e individuali e dei principi sovrani della libertà e dell'autorità — sulla via di una dilatazione, oltre i confini, della sua sostanza ideale, che in alcuni aspetti fondamentali non a caso concide con le direttive universali del pensiero sociale cristiano.

e. c.

La commemorazione dei Fasci

ROMA, 21 pom.

Come è noto, lunedì 23 in tutta l'Italia sarà commemorato l'annuale dei Fasci per la ricorrenza del diciassettesimo anniversario della fondazione.

Alle ore 9,30 il gagliardetto del Direttorio nazionale del P.N.F. muoverà dal palazzo Littorio, con la prescritta scorta d'onore e con formazioni del Fascio di combattimento e delle organizzazioni giovanili dell'Urbe. In testa alla colonna marcerà un reparto di Sansepolcristi con gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano. Alle ore 9,45 il gagliardetto del Direttorio nazionale prenderà posto nella sala del Campidoglio dove si riunirà l' assemblea generale delle Corporazioni.

Al termine dell'assemblea, con la stessa scorta d'onore, il gagliardetto sarà portato al palazzo Venezia dove resterà issato fino alle ore 18.

Il gagliardetto del Fascio di combattimento di Milano arriverà a Roma la mattina del 23 e ripartirà in serata.

In tutti i capoluoghi di provincia sede di Università, alle ore 9,30 avrà luogo l'apertura degli «Agonali dello sport per l'anno XIV».

In tutte le provincie alle ore 11 avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani (secondo anno, primo biennio; primo anno, secondo biennio).

Nel pomeriggio, alle ore 15, i segretari federali terranno rapporto a tutte le gerarchie della provincia (compresi i componenti i Direttorii dei Fasci di combattimento). Interverranno le rappresentanze delle organizzazioni dipendenti, delle organizzazioni giovanili e delle associazioni sindacali.

All'inizio dei rapporti i segretari federali faranno l'appello delle CC. NN., dei militari e degli operai della provincia, caduti in A. O. Successivamente daranno lettura del discorso pronunciato nella mattina dal Duce all'assemblea generale delle Corporazioni.

Infine procederanno alla consegna dei brevetti e delle medaglie per la marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto riconosciuto il diritto.

Alle ore 18, le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi dei fasci e delle organizzazioni saranno imbandierate e rimarranno illuminate fino alle ore 23. Nel pomeriggio e a sera presteranno servizio, nelle pubbliche piazze, i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Durante la giornata gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno le uniformi con decorazioni.

Accordi finanziari ed economici fra l'Italia e l'Albania

TIRANA, 21 pom.

L'Ufficio Stampa albanese ha diramato il seguente comunicato:

«Sono stati firmati a Tirana nuovi accordi finanziari ed economici fra l'Italia e l'Albania. Si tratta di regolamenti finanziari destinati a sostituire il prestito di cento milioni di franchi-oro accordato all'Albania dal Governo italiano nel giugno 1931.

Sono stati, inoltre, conclusi degli accordi provvisori relativi agli scambi commerciali ed un protocollo addizionale relativo al Trattato di commercio italo-albanese.

Inoltre è stato firmato un accordo con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato Italiano che prevede la concessione di una nuova zona petrolifera albanese alle Ferrovie Italiane, in cambio di alcuni vantaggi riconosciuti allo Stato Albanese a modifica delle antiche concessioni ».

I nuovi accordi sono stati accolti favorevolmente dall'opinione pubblica albanese anche perchè vi sono in essi elementi necessari per un sensibile miglioramento della situazione economica del Paese, promessa, indispensabile, al progresso e alla prosperità dell'Albania. Si ritiene prossima la presentazione al Parlamento degli accordi predetti.

L'assidua vigilanza aerea sui due fronti

ASMARA, 21 pom.

L'attività logistica su tutto il fronte non ha tregua.

Sulla distruzione del terzo aeroplano etiopico, tipo Fokker, sul campo di Dabat, tra Dabarech e Gondar, si hanno i seguenti particolari.

La scoperta dell'apparecchio era stata fatta nella mattinata da un biposto in ricognizione sulla carovaniera di Uolcait. Il nostro apparecchio volava a bassa quota e giunto a Dabat, sopra quel piccolo campo di aviazione, scorgeva subito un velivolo nemico ancorato presso il fabbricato del custode. Intorno, nessuno: l'equipaggio era fuggito al primo allarme dell'arrivo dell'aereo italiano. I timoni e la fusoliera dell'apparecchio recavano i colori etiopici. Intorno, qualche fusto di carburante ed altri materiali di rifornimento.

Il Fokker in fiamme

Il nostro velivolo disponeva solamente di due mitragliatrici: il pilota si lanciava senza indugio sopra il bersaglio inatteso, azionando l'arma mentre l'osservatore informava per radio l'aeroporto avanzato chiedendo l'immediato intervento di rinforzi. Una pattuglia di caccia giungeva in breve tempo a Dabat, iniziando un carosello intorno al Fokker; ad ogni passaggio lanciava bombe che spezzavano le ali del grosso velivolo e ne schiantavano la fusoliera.

In seguito i piloti azionavano le mitragliatrici puntando sui serbatoi dell'apparecchio che subito si incendiava con una folgorante successione di scoppi propagatisi alle vicine scorte dei rifornimenti.

Alte fiammate rosse, tra colonne di fumo nerissimo, avvolsero il trimotore ridotto ormai solo ad un grande falò scoppiettante. I nostri aviatori incrociarono su Dabat finchè non videro la loro opera completata. Quando si allontanarono dell'aereo nemico rimaneva soltanto qualche tizzone fumigante fra i rottami metallici. Intorno, l'erba era incendiata propagando rapidamente il fuoco per largo raggio. La nuova perdita causata al nemico con la distruzione di un altro aeroplano, lo consiglierà a maggiore prudenza per l'avvenire nel muovere le sue forze aeree che, in soli tre giorni, sono state ridotte ai minimi termini dalla vigilanza dei nostri piloti.

La felice impresa è stata coronata da altre brillanti azioni nel corso della giornata particolarmente fruttifera per l'aviazione. Il nemico opponeva una violenta reazione mediante una batteria contraerea. La immediata azione dei velivoli abbracciava la piana e la vallata a sud del Lago Ascianghi.

Lo sviluppo delle strade

I corrispondenti tedeschi informano che il degiacc Macconnen, che comandava il grosso delle forze armate del nord, è caduto ad Amba Alagi alla testa delle sue truppe, colpito dal fuoco micidiale degli aerei italiani.

Gli abissini avrebbero perduto con lui uno dei più eminenti soldati educati alla scuola d'armi europea: egli aveva per moglie la sorella del Negus.

Il corrispondente del Voelkischer Beobachter *tornato, dopo lungo soggiorno, al fronte nord, informa di avere constatato un mutamento fondamentale sia nelle posizioni strategiche, sia in quella politica e militare, ed informa il suo giornale che il fabbisogno dell'Esercito italiano in Abissinia è assicurato per la durata di due anni.*

La continua costruzione di autostrade permanenti garantiscono la efficienza al fronte nord anche per il periodo di forti piogge che si iniziano a metà del mese di giugno.

I corrispondenti stranieri concludono che al fronte nord si svolge un'azione militare in grande stile, che vuol precedere l'inizio delle piogge.

Un'Agenzia francese informa che il Governo etiopico ha intimato a tutti i funzionari governativi di serbare, sulle questioni politiche interne e internazionali, l'assoluto segreto. I trasgressori sarebbero puniti se etiopici con pene corporali e gli stranieri con la espulsione.

Notizie dal fronte somalo confermano che tuto il territorio dell'Ogaden è, giornalmente, sorvolato e dominato dalle nostre squadriglie. Le truppe di Ras Nasibù sono continuamente molestate dai nostri aerei.

Pure avendo le basi aeree alquanto avanzate, i nostri aerei devono compiere delle vere crociere per scovare il nemico; essi percorrono 7 o 8 voli consecutivi ogni giorno; gli apparecchi da bombardamento muovono all'attacco quando gli apparecchi da ricognizione hanno ben individuato i concentramenti nemici.

Da una settimana i Corpi d'Armata costituenti il Corpo di spedizione sul fronte settentrionale hanno iniziato una grande manovra intesa ad allargare il fronte e destinata a sviluppare e a sfruttare appieno le recenti vittorie.

Le partenze per l'A. O.

ROMA, 21 pom.

Entusiastiche manifestazioni patriottiche ed augurali accompagnano le partenze dei reparti di truppa e di operai per l'A. O.

A Reggio Calabria si è imbarcato un gruppo di ex combattenti salutati da tutte le gerarchie e dal popolo festante.

Da *Rieti* è partito un gruppo di militi forestali della Scuola «Arnaldo Mussolini» che sono stati salutati da tutte le autorità, rappresentanze e dal popolo acclamante.

La costruttiva politica italiana nell'Europa Centrale

Le conversazioni di Mussolini con i Ministri austriaci e ungheresi

ROMA, 21 pom.

Stamane alle 9,30 il Capo del Governo e il Ministro degli Affari esteri d'Ungheria, accompagnati dal Ministro d'Ungheria a Roma e dalle personalità del seguito, si sono recati a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia al Pantheon.

Sulla piazza antistante al tempio prestava servizio d'onore una compagnia di carabinieri con musica e bandiera. Nell'atrio del Pantheon erano a ricevere gli ospiti i rappresentnti del Ministero degli Affari esteri, del Comitato dei veterani e reduci, degli ufficiali delle Forze armate del presidio.

Al Pantheon e all'altare della Patria

All'arrivo degli illustri ospiti la musica ha intonato l'inno magiaro mentre le LL. EE. Goemboes e De Kanya, ossequiate dalle personalità presenti, entravano nel tempio, soffermandosi dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, presso le quali hanno fatto deporre due corone d'alloro con i nastri dai colori ungheresi.

All'uscita, mentre i carabinieri rendevano gli onori, una folla considerevole che si era adunata sulla piazza, ha cordialmente applaudito i rappresentanti della Nazione amica.

Alle 10, accompagnati dal Ministro d'Austria a Roma e dal seguito, sono giunti al Pantheon il Cancelliere e il Ministro degli esteri di Austria, che hanno deposto a loro volta corone sulle tombe dei Re d'Italia.

Anche le due eminenti personalità austriache, nel lasciare il tempio, sono state fatte segno ad una cordiale manifestazione da parte della folla. Reso omaggio alle tombe reali, il Capo del Governo e il Ministro degli esteri d' Ungheria, sempre accompagnati dalle personalità del seguito si sono recati in automobile a Piazza Venezia per deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Sulla scalea del monumento era allineata una compagnia di granatieri con musica e bandiera e dalla parte opposta si addensava un gruppo di ufficiali delle varie armi del presidio. Una folla numerosissima era raccolta sulla piazza di fronte all'Altare della Patria e tra via dell'Impero e via Cesare Battisti. Al loro discendere dall'automobile gli eminenti ospiti sono stati ossequiati dal capo del cerimoniale al Ministero degli esteri, dal vice-governatore di Roma e da un generale rappresentante la Divisione.

Preceduti dai portatori della corona, il Primo Ministro ed il Ministro degli esteri ungheresi, insieme al seguito ed alle autorità italiane, hanno salito la gradinata, mentre la musica intonava l' inno ungherese e la truppa presentava le armi. Dinanzi alla bandiera le LL. EE. Goemboes e De Kanya hanno levato il braccio al saluto romano, quindi giunti innanzi all'Altare della Patria hanno sostato in raccoglimento presso la tomba del Milite Ignoto salutando romanamente. Al tempo stesso la musica ha intonato la Canzone del Piave.

A Palazzo Venezia

Compiuto l'omaggio i due illustri uomini di Governo sono ridiscesi sulla piazza fatti segno ad una cordiale, calorosissima manifestazione di simpatia da parte della cittadinanza e ossequiati dalle autorità italiane, sono risaliti in automobile dirigendosi verso via dell' Impero per una breve passeggiata lungo la magnifica arteria romana.

Alle 10,15, ricevuti dalle stesse personalità, sono giunti in automobile il Cancelliere austriaco Schuschnigg ed il Ministro degli esteri Berger Waldenegg. L' atto di omaggio si è svolto nella stessa forma con cui era stato compiuto dai rappresentanti del Governo ungherese.

Quindi le LL. EE. Schuschnigg e Berger Waldenegg, lasciato il Monumento, hanno raggiunto a piedi Palazzo Venezia dove li avevano preceduti pochi minuti prima i Ministri ungheresi. Al passaggio degli illustri ospiti la popolazione li ha salutati con fervide acclamazioni e la dimostrazione si è protratta sinchè il Cancelliere ed il Ministro degli esteri dell'Austria non sono entrati nel palazzo per il primo colloquio con il Duce.

Gli ospiti a colloquio col Capo del Governo

ROMA, 21 pom.

Stamane i Capi dei Governi ed i Ministri degli Esteri di Ungheria e d'Austria, dopo aver deposto le corone al Pantheon ed all'Altare della Patria, sono stati ricevuti dal Capo del Governo al quale sono stati successivamente presentati i componenti dei loro seguiti. (Stefani).

Attesa di avvenimenti secondo la stampa viennese

VIENNA, 21 pom.

Tutta la stampa austriaca reca i resoconti dell'arrivo dei ministri austriaci a Roma e mostra viva compiacenza per le calde, entusiastiche accoglienze.

La *Reichspost* che dedica all'avvenimento quasi l'intera prima pagina, accentua in un telegramma da Roma il particolare significato della visita, ma esclude esservi qualsiasi connessione tra i ricevimenti di Roma e la recente sessione della Società delle Nazioni. « Il significato particolare del convegno — scrive il giornale — sta nel fatto che verrà nuovamente precisata l'indipendenza degli interessi centro-europei dai mutevoli eventi della politica orientale ed occidentale di altri Paesi ».

La *Neue Freje Presse*, in un telegramma dice che nei circoli meglio informati di Roma si attendono dall'incontro avvenimenti molto importanti.

Le ripercussioni dentro e fuori del bacino danubiano

BUENOS AYRES, 21 pom.

La *Prensa*, in un editoriale, commentando le conversazioni di Roma, dichiara che sono importantissime non solo per le ripercussioni del bacino danubiano, ma su tutta l'Europa, tenendo anche conto della riserva, piena di significato, mantenuta dall'Italia nella questione franco-tedesca. Rileva che la politica di Mussolini tende ad aumentare sempre più la grande importanza che l'Italia ha nelle discussioni internazionali.

Il blocco si fortifica

BUDAPEST, 21 pom.

Tutti i giornali dànno grandissimo risalto all'incontro tripartito di Roma descrivendo in lunghe corrispondenze l'arrivo degli uomini di Stato ungheresi ed austriaci e le imponenti, cordialissime accoglienze con le quali sono stati ricevuti dalla popolazione dell'Urbe. Gli inviati speciali mandano resoconti entusiastici in cui si rileva che il Duce ha voluto salutare personalmente gli ospiti alla stazione mentre una folla di oltre 20 mila persone ha acclamato all'amicizia italo-austro-ungherese.

Il *Pesti Hirlap* scrive che l'attuale Convegno renderà più forte il blocco dei tre Paesi.

La manifestazione alla Camera in onore degli Ospiti

ROMA, 21 pom.

L'annuncio che alla seduta odierna avrebbero presenziato i Ministri austriaci ed ungheresi ha fatto accorrere un pubblico foltissimo nelle tribune che sono letteralmente gremite.

I deputati affollano già l'aula molto prima che la seduta abbia inizio. Indossano tutti la divisa fascista. Alla solenne seduta presenzia il Duce. Ministri e Sottosegretari sono al banco del Governo.

L'ingresso nella tribuna d'onore dei Ministri austriaci ed ungheresi è accolto da una manifestazione di vivissima simpatia.

Il Presidente S. E. Ciano entra in aula alle 15,30 e dichiara subito aperta la seduta.

S. E. Ciano ha pronunciato queste parole:

«La presenza in questa aula delle LL. EE. il Capo del Governo e Ministro degli Esteri di Ungheria (*applausi*) e delle LL. EE. il Cancelliere e il Ministro degli Esteri di Austria (*applausi*) è veramente gradita, ed io ho un ambito privilegio, quello di porgere agli ospiti eminenti i più calorosi omaggi e i più fervidi saluti (*applausi*).

«La simpatia e i vincoli di amicizia che uniscono da tempo l'Italia fascista alle due Potenze danubiane sono state rafforzate e rese più intime da recenti avvenimenti. L'Italia che dall'egoismo e dalle ostilità del sinedrio ginevrino (*vivissimi applausi*) ha conosciuto il vero spirito di certe amicizie, ricorda e ricorderà sempre con gratitudine la solidarietà fiera offerta al buon diritto della causa italiana dall'Ungheria e dall'Austria (*vivissimi applausi*).

Gli eventi che si sono svolti dal 18 novembre in poi hanno posto in sempre più vivida luce la bellezza di quel gesto che riscattava il nome dell'Europa compromosso dagli aiuti, da altri concetti alle barbariche tribù abissine (*applausi*).

«Oggi mentre l'Europa si dibatte nel disagio della sua inguaribile confusione, poichè nessuno vuole la vera pace, cioè quella accompagnata dalla giustizia, Ungheria, Austria e Italia restano fedeli ad un programma che non ha mancato al suo scopo e può essere suscettibile di più ampi sviluppi. I tre Paesi, ordinando le loro direttive e i loro sforzi renderanno un servizio alla causa della civiltà (*applausi*).

Interprete dei sentimenti dei miei camerati, rinnovo il saluto agli ospiti illustri, e nel ringraziarli per la loro visita, che sarà a lungo ricordata, invio ai popoli magiaro e austriaco il migliore pensiero augurale (*acclamazioni*).

Dopo aver assistito alla seduta, i graditissimi ospiti prendevano parte nei saloni di Montecitorio ad un ricevimento offerto in loro onore dal Presidente della Camera on. Costanzo Ciano di Cortellazzo.

Studi e provvedimenti del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 21 pom.

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, ha tenuto adunanze il Direttorio del Consiglio nazionale delle Ricerche. Oltre al disbrigo degli affari di corrente amministrazione e l'esame o l'impostazione di studi e lavori in ordine ai problemi interessanti l'economia e la difesa dello Stato, sono state esaminate le prime relazioni della Commissione per gli studi sui motori a combustione interna, per quanto si riferisce agli effetti dei vari carburanti succedanei sui motori stessi. I problemi in corso di studio si riferiscono così all'alimentazione dei motori con carburanti liquidi, come all'alimentazione con gas. Si è presa cognizione dei risultati fin qui conseguiti nella sperimentazione chimico tecnologica presso l'Istituto «Leonardo da Vinci» di Napoli per sostituire il cotone nell'industria tessile con la canapa elementarizzata.

Sono stati deliberati i provvedimenti per il maggior potenziamento coi mezzi propri del Consiglio di taluni Istituti da esso direttamente dipendenti, che già egregiamente funzionano e potranno dare sempre più notevoli risultati, quali quello di radiotecnica di Torrechiaruccia, quello di elettroacustica, l'Istituto nazionale di ottica di Arcetri, quello per le applicazioni del calcolo in Roma.

L'Istituto di elettrotecnica «Galileo Ferraris» di Torino è, come è noto, già dotato. Sono avviati gli studi per la creazione di un Istituto del Freddo, onde rendere più agevoli le ricerche nel campo delle basse temperature. E' inoltre assicurata la costituzione di un Istituto centrale di metereologia, destinato a raccogliere o coordinare servizi ora sparsi in varie amministrazioni dello Stato. Parimenti avviata è la soluzione del problema, già da tempo allo studio, sui laboratori speciali di ricerca per rispondere ai quesiti che amministrazioni pubbliche, Enti e privati, rivolgono al Consiglio su problemi di chimica, di fisica e di biologia. Si tratta, per il momento, di determinare la compagine e la ripartizione dei servizi di ciascuno dei tre Istituti, avviando la formazione di quella che opportunamente potrebbe chiamarsi la maestranza scientifica. Il Direttorio ha deciso di concorrere alle spese, per la formazione della carta topografica degli antichi giacimenti minerari. Il Direttorio ha approvato la proposta del Comitato per la medicina che sia affidata al Direttore dell'Istituto di clinica pediatrica dell'Università di Roma, una missione per lo studio da farsi negli Stati Uniti sulle Organizzazioni americane, ed i metodi profilattici e terapeutici, che vi si adottano per la cura della paralisi infantile.

E' stata istituita una Borsa di Studio di L. 3000, assegnata al dr. Guerrino De Marchi presso la sezione sperimentale zuccheri dell'Istituto di chimica industriale della R. Università di Padova. E' stata concessa la Borsa di Studio proposta dal Direttore dell'Istituto di chimica biologica della R. Università di Napoli, e attribuita al dr. Mario Caviani perchè compia alcune ricerche di chimica biologica presso l'Università di Vienna e di Friburgo. Il Consiglio concorre, con la somma di L. 15.000 alla pubblicazione promossa dal comitato nazionale per la geografia su «la geografia ai tempi di Cristoforo Colombo». Altre 15.000 lire sono state assegnate per la pubblicazione della monografia sui porti italiani.

La commemorazione del discorso del Capo del Governo a Dalmine

BERGAMO, 21 pom.

La massa operaia dei grandi stabilimenti industriali del centro Bergamasco di Dalmine ha celebrato ieri l'anniversario dello storico discorso pronunciato a Dalmine, il 20 marzo 1919, dal Duce. Il segretario Federale e le gerarchie sindacali hanno passato in rivista l'imponente schieramento. Il federale ha ricordato le parole del Capo del Governo.

Un lungo corteo si è recato poi sul preciso luogo in cui fu pronunciato lo storico discorso ed ivi è stata scoperta una lapide commemorativa.

Il saluto di Umberto di Savoia agli ufficiali e alle truppe del X Corpo d'Armata

NAPOLI, 21.

Nell'assumere il Comando del X Corpo d'Armata, S. A. R. il Principe Umberto di Savoia ha diretto il seguente ordine del giorno:

« Agli ufficiali, sottufficiali, militari di truppa ed al personale civile dei Comandi, Corpi, uffici e servizi dipendenti, il mio cordiale saluto di Comandante.

Sono certo che tutti considereranno sacro dovere dare ogni energia spirituale, intellettuale e fisica, perchè il Corpo di Armata, fiero delle sue gloriose tradizioni, sia sempre all'altezza dei compiti attuali e di quelli che nel nome del Re, potranno essergli affidati perchè la Patria raggiunga quei maggiori destini verso i quali, sotto la guida del Duce, è sicuramente avviata.

Il mio saluto estendo a tutti i componenti le altre Forze Armate del territorio; sicuro della loro operosa ed efficace collaborazione con i camerati dell'Esercito.

Un augurale, affettuoso pensiero giunga alla ferrea Divisione della «Sila» ed ai reparti delle altre armi che, spiritualmente fanno sempre parte del Corpo d'Armata e combattono valorosamente in Africa Orientale dove i figli d'Italia danno prove luminose di virtù guerriere e civilizzatrici. Firmato: Il Generale di Corpo d'Armata: Umberto di Savoia ».

Il compiacimento del Capo del Governo per il convegno intellettuale di Milano

ROMA, 21 pom.

Sullo svolgimento del Congresso culturale, tenutosi, recentemente, alla Scala di Milano, S. E. Dino Alfieri ha fatto una dettagliata relazione al Capo del Governo e gli ha consegnato una dichiarazione indirizzata dai componenti della adunata.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto dell'importante manifestazione che ha avuto una così vasta eco in Italia e all'estero.

Il Comandante della flotta britannica nel Mediterraneo è partito per l'Inghilterra

ALESSSANDRIA D'EGITTO, 21

L'ammiraglio Fisher, comandante la flotta britannica del Mediterraneo, è partito per l'Inghilterra via Malta a bordo della corazzata, « *Queen Elizabeth* ».

IN SPAGNA

Nuovi episodi di violenza

MADRID, 21 pom.

Si ha da Santander che gravi disordini si sono prodotti a Castro Urdiales fra elementi di sinistra e di destra. E' stato proclamato lo sciopero generale di protesta. L'intervento della Guardia civile ha provocato parecchi incidenti. Vi sono cinque feriti fra cui due gravi.

Si hanno alcuni particolari sul violento incidente avvenuto ieri al principio della seduta della Camera. La commissione dei mandati aveva dato parere favorevole alla convalida del mandato di Casanueva, ex ministro e membro della Ceda. Durante la discussione del rapporto i deputati si sinistra hanno chiestò l'annullamento delle elezioni. Su proposta di Fernandez, sottosegrtario alla presidenza del Consiglio, la Camera ha invitato la commissione dei mandati di esaminare di nuovo il caso Casanueva. Il deputato radicale Perez Madrigal ha esclamato allora: «E' questa la prima rappresentazione?». Parecchi deputati socialisti lo hanno circondato e sono stati scambiati dei pugni. La calma è stata ristabilita e il Presidente ha sospeso la seduta per permettere alla commissione dei mandati di riesaminare la elezione Casanueva.

Il comunicato n. 161

ROMA, 21 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 161:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Intensa attività di aviazione sui due fronti.

Null'altro di importante da segnalare.

(Stefani)

Il Governo italiano si riserva di far conoscere
il proprio giudizio sul progetto preparato a Londra

ROMA, 21

Il Governo italiano ha ricevuto ieri 20 marzo il progetto preparato a Londra nelle conversazioni tra i rappresentanti delle 4 Potenze di Locarno, sul quale si riserva di far conoscere non appena possibile il proprio giudizio. (Stef.)

Il "Libro bianco,, pubblicato dal "Foreign Office,,

Riproduciamo dalle ultime edizioni di ieri il testo del «Libro bianco» pubblicato dal Foreign Office dopo l'accordo di massima raggiunto a Londra fra i rappresentanti delle Potenze locarniste:

LONDRA, 21

« Testo delle proposte formulate dai rappresentanti del Belgio, della Francia, del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Italia. I rappresentanti del Belgio, della Francia, del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord e dell'Italia, essendosi riuniti per esaminare la situazione creata dalla comunicazione rivolta ai loro governi rispettivi dal Governo tedesco il 7 marzo '936.

CAPITOLO 1.o: Prendendo nota del progetto di risoluzione sottoposto al consiglio della S. d. N., a nome del Belgio e della Francia, progetto ai termini del quale è stabilita la constatazione della contravvenzione commessa dalla Germania all'art. 43 del Trattato di Versaglia per darne avviso alle Potenze firmatarie del Trattato di Locarno; prendono atto, inoltre, dell'appoggio dato a questo progetto dai Governi del Regno Unito e dell'Italia.

CAPITOLO 2.o: Considerando che: 1) il rispetto scrupoloso di tutti gli obblighi assunti nei Trattati è un principio fondamentale della vita internazionale e una condizione essenziale per il mantenimento della pace; 2) che è principio essenziale del diritto delle genti che nessuna Potenza possa liberarsi da se stessa dagli impegni di un trattato nè modificarne le stipulazioni se non con il consenso delle altre parti contraenti; 3) che la contravvenzione all'art. 43 del trattato di Versaglia e l'aziona unilaterale compiuta dal Governo tedesco in violazione del trattato di Locarno, senza avere ricorso alla procedura prevista dal trattato di Locarno per il regolamento delle divergenze sono in contraddizione con questi principi, ritengono che:

1) per tale azione unilaterale il Governo tedesco non ha potuto attribuirsi alcun diritto;

2) che questa azione unilaterale, introducendo un elemento nuovo di turbamento nella situazione internazionale, deve necessariamente apparire come una minaccia alla sicurezza europea.

Contatti fra gli Stati Maggiori

CAPITOLO 3.o: Dichiarano che niente di quanto è avvenuto, prima e dopo la suddetta violazione del trattato di Locarno, può essere considerato come un elemento capace di avere liberato i firmatari di questo trattato da alcuno dei loro obblighi e garanzie che sussistono interamente; si impegnano fin d'ora ad ordinare ai loro Stati Maggiori di prendere contatto per preparare le condizioni tecniche nelle quali verrebbero eseguiti gli impegni che loro incombono in caso di aggressione non provocata.

L'appello all'Aja

CAPITOLO 4.o: Decidono di invitare il Governo tedesco a comunicare alla Corte permanente di giustizia all'Aia la questione da esso sollevata sulla incompatibilità fra il patto di mutua assistenza franco-sovietico e il trattato di Locarno e a prendere impegni di accettare come definiva la decisione della Corte permanente senza pregiudizio dell'applicazione della clausola 7. paragr. 2 del presente progetto.

Il Governo francese dichiara di avere già accettato che la detta Corte permanente sia messa al corrente della questione così enunciata.

Una forza internazionale al confine franco-tedesco

CAPITOLO 5.o: Decidono a nome dei loro Governi, di invitare mediante un passo comune il Governo tedesco a sottoscrivere alle disposizioni provvisorie seguenti che avranno valore fino alla conclusione dei negoziati previsti nella clausola 7.a del presente progetto.

1.o Qualunque invio di truppe e di materiale da guerra nella zona definita dall'art. 42 del Trattato di Versaglia verrà immediatamente sospesa. In conseguenza, i contingenti ivi stazionari non oltrepasseranno (...) battaglioni (...) batteria di artiglieria.... (Qui verranno iscritte le cifre ufficiali date dal Governo tedesco).

2.o Le forze paramilitari stazionanti nella detta zona saranno strettamente mantenute nella situazione anteriore al 7 marzo 1936. Esse non potranno specialmente in alcuni casi essere costituite in grandi unità nè servire direttamente o indirettamente di rinforzo alle truppe.

3.o Nessun lavoro di fortificazione o di organizzazione del terreno potrà essere eseguito nella detta zona: nessun terreno di aviazione vi sarà stabilito, equipaggiato o migliorato.

I Governi belgi e francese s'impegnano a sospendere parallelamente, durante lo stesso periodo, qualunque invio di truppe nella zona vicina alla frontiera comune fra i loro Paesi e la Germania.

CAPITOLO 6.o: decidono di prendere per il medesimo periodo i provvedimenti necessari a fine di:

1) creare una forza internazionale comprendente distaccamenti degli eserciti delle Potenze garanti per stazionarli con l'accordo di tutti i governi interessati in una zona compresa fra le frontiere belghe, tedesche e franco-tedesche da una parte e dall'altra parte, una linea situata all'est delle dette frontiere ad una distanza approssimativa di venti km., zona che sarà interamente riservata all' occupazione da parte delle dette forze internazionali;

2) comporre una commissione internazionale incaricata di vigilare sulla osservanza degli impegni presi dalle Potenze che avranno formata la forza su indicata nonchè dalla Germania, dal Belgio e dalla Francia, in esecuzione eventuale delle clausole 5 e 6, paragrafo 1 del presente progetto.

Patti di mutua assistenza

CAPITOLO 7.o: prendendo atto delle proposte fatte dalla Germania nel memorandum *loro rimesso il sette marzo* decidono, per quanto le concerne, di proporre al Governo tedesco, se questo accetta espressamente gli inviti che gli saranno stati rivolti in esecuzione dei paragrafi precedenti, di prendere parte a dei negoziati che avrebbero per base specialmente i seguenti elementi:

1) Esame delle proposte fatte dalla Germania in base ai numeri 2, 3, 4 paragr. 5, del *memorandum* tedesco del 7 marzo;

2) Revisione dello statuto della Renania;

3) Conclusione di patti di mutua assistenza aperti a tutti i firmatari del trattato di Locarno e destinati a rafforzare la loro sicurezza.

Per quanto concerne le quattro Potenze rappresentate a Londra, il rafforzamento della sicurezza da esse contemplato comprenderà specialmente degli impegni di mutua assistenza tra il Belgio, la Francia, il Regno Unito e l'Italia o fra taluni di essi, comportando disposizioni tali da assicurare, in caso di bisogno, la sollecita entrata in azione dei firmatari, nonchè accordi tecnici destinati a preparare le misure che assicurerebbero l'efficace esecuzione degli impegni assunti. Inoltre le 4 Potenze si dichiarano d'accordo per sostenere nel corso dei negoziati l'adozione di disposizioni che interdicano o limitino lo stabilimento ulteriore di fortificazioni in una zona da determinarsi.

Una Conferenza internazionale

CAPITOLO 8.o: Considerando che il mantenimento della pace e l'organizzazione della sicurezza collettiva non possono essere assicurate che mediante il rispetto dei trattati e la limitazione degli armamenti e che il ristabilimento dei rapporti economici tra i popoli su base sana è ugualmente necessario ad una opera costruttiva, si dichiarano pronte: ad appoggiare la presentazione al Consiglio della S. d. N. di risoluzioni tendenti ad invitare tutte le Nazioni interessate ad una Conferenza internazionale la quale esaminerebbe specialmente:

1) degli accordi organizzanti su una base precisa ed efficace il sistema della sicurezza collettiva e miranti alla precisazione delle condizioni per l'applicazione dell'art. 16 del Patto della S. d. N.;

2) degli accordi tendenti ad assicurare efficacemente la limitazione degli armamenti;

3) degli accordi internazionali miranti alla estensione dei rapporti economici ed alla organizzazione degli scambi fra i popoli;

4) le proposte fatte dal Governo tedesco sotto i numeri 6 e 7 del suo *memorandum* del 7 di marzo nonchè i suggerimenti fatti posteriormente e relativi all'Austria ed alla Cecoslovacchia.

CAPITOLO 9.o: Ricordando che secondo l'art. 7 del trattato di Locarno, gli obblighi che impongono ai loro Governi rispettivi non limitano la missione della S. d. N. di prendere le misure occorrenti per la salvaguardia efficace della pace del mondo; riferendosi alla risoluzione del Consiglio della S. d. N. del 17 aprile 1935 concernente contatti da tenere verso i membri della S. d. N. in caso di ripudio unilaterale di impegni che interessino la sicurezza dei popoli ed il mantenimento della pace in Europa; decidono:

1) di informare il Consiglio della S. d. N., in virtù dell'art. 11 del Patto dell'azione unilaterale della Germania, azione che appare come un pericolo per la sicurezza europea ed una minaccia alla pace;

2) di proporre per conseguenza al Consiglio della S. d. N. le risoluzioni qui unite essendo inteso che il governo tedesco avrebbe facoltà di presentare le sue osservazioni su tale argomento.

I progetti di risoluzione da presentare alla Società delle Nazioni

Progetti di risoluzione da presentare al Consiglio della S. d. N.:

I. Il Consiglio ricordando che ha riconosciuto a varie riprese e che l'assemblea ha ugualmente riconosciuto l'importanza dei Trattati di Locarno per il mantenimento della pace e dei sentimenti di sicurezza, considerando che: 1) il rispetto scrupoloso di tutti gli obblighi assunti in virtù dei Trattati è un principio fondamentale della vita internazionale ed una condizione essenziale per il mantenimento della pace; 2) è un principio essenziale del diritto delle genti che nessuna Potenza possa liberarsi da se stessa dagli impegni di un Trattato nè modificarne le stipulazioni se non con il consenso delle altre parti contraenti; 3) la contravvenzione all'art 43 del Trattato di Versaglia e l'azione unilaterale compiuta dal Governo tedesco in violazione del Trattato di Locarno senza aver ricorso alla procedura prevista dal Trattato di Locarno per il regolamento delle divergenze sono in contraddizione con questo principio ritiene che: 1) con questa azione unilaterale il Governo tedesco non ha potuto attribuire alcun diritto; 2) questa azione unilaterale, introducendo un nuovo elemento di turbamento nella situazione internazionale, deve necessariamente apparire come una minaccia alla sicurezza europea, incarica un Comitato composto di ... di fargli delle proposte circa i provvedimenti pratici da raccomandare ai membri della S. d. N.

II. Considerando che il Governo tedesco ha invocato che il patto di assistenza mutua franco-sovietica era incompatibile con il Trattato di Locarno e che, a motivo di tale incompatibilità, il Governo tedesco era giustificato tanto nel denunziare questo Trattato quanto nell'inviare le sue truppe nella zona smilitarizzata, che questa è una questione giuridica la quale potrebbe essere utilmente portata davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale se le Potenze interessate si dichiarano pronte a conformarsi alla sentenza della Corte, ciò che il Governo francese ha già accettato per parte sua.

Il Consiglio invita il Governo tedesco a sottoporre la questione così enunciata e nelle condizioni qui definite alla Corte permanente di giustizia internazionale pregandola di rendere la sua decisione il più presto possibile, essendo inteso che le parti interessate si conformeranno immediatamente alla decisione della Corte.

III. Considerando che l'azione unilaterale della Germania è apparsa necessariamente come una minaccia per la pace europea e che, per conseguenza, tale azione deve, senza pregiudizio dell'applicazione degli art. 1 e 4 del trattato di Locarno provocare da parte dei membri della S. d. N. tutti quei provedimenti che possano salvaguardare efficacemente la pace in applicazione ed ai termini dell'art. 11 del patto, il Consiglio prende atto: 1.o) della dichiarazione fatta, a nome del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia, per quanto concerne il mantenimento in vigore, da parte di queste potenze, dei diritti e degli obblighi che risultano dal trattato di Locarno; 2.o) delle comunicazioni che gli hanno fatto i Governi del Belgio, della Francia, del Regno Unito e dell'Italia circa i provvedimenti contemplati da essi in rapporto alla situazione creata dalla violazione della zona definita nell'art. 42 del trattato di Versaglia.

Il « Libro Bianco » contiene anche un progetto di lettere che dovrebbero essere indirizzate dai rappresentanti del Regno Unito e dell'Italia, le due Potenze garanti, ai rappresentanti del Belgio e della Francia.

Eccone il testo:

« Nel momento in cui i rappresentanti del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia hanno fissato, come è previsto nell'accordo concluso oggi, la linea di condotta comune dei loro Governi rispettivi, io sono incaricato di darvi assicurazione ufficiale che se lo sforzo di conciliazione tentato nel detto accordo venisse a fallire il Governo italiano (rispettivamente il Governo del Regno Unito). 1.o) a): Esaminerà immediatamente in consultazione con il vostro Governo e con il Governo francese (o Belga) le misure da prendere per fronteggiare la nuova situazione che verrebbe in tal modo creata; b) verrà immediatamente in aiuto del vostro Governo conformemente al trattato di Locarno e mediante tutte quelle misure che saranno stabilite di comune accordo; c) prenderà in cambio di assicurazione di reciprocità da parte del vostro Governo ed in consultazione con esso tutte le misure pratiche in suo potere per salvaguardare la sicurezza del vostro Paese contro un'aggressione non provocata; d) a questo fine stabilirà o proseguirà il contatto tra gli Stati maggiori dei nostri due Paesi contemplato alla clausola terza paragrafo 2.o del detto accordo. 2.o) Inoltre si sforzerà, in seguito, di ottenere dal Consiglio della S. d. N. che esso formuli tutte le raccomandazioni utili per il mantenimento della pace e il rispetto del diritto internazionale ». (Stefani).

Contributi alla vita e al progresso de L'AVVENIRE D'ITALIA

241.° elenco

Somma precedente L. 272.766,30

MOGADISCIO: Ten. Scubla Giuseppe » 15,—
GENOVA: Cav. Enrico Gismondi, «con i migliori auguri per la sempre maggior diffusione di codesto modello di giornale cattolico» » 96,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Cassa Popolare della Parrocchia dei SS. Giuseppe ed Ignazio » 25,—
Marchesa Costanza Rusconi, Bologna » 18,—
Cav. rag. Ugo Merlin, Bologna (3.a offerta) » 100,—
Superiora Ospedale Civile, Bologna » 6,—

CESENA

P. Giuseppe Strappati, Longiano (2.a offerta) » 3,—

IMOLA

Raccolte nell' Assemblea Diocesana dei Dirigenti di A. C. tenutasi in Imola l'8 marzo, «coi più fervidi auguri di una bella vita de *L'Avvenire*» » 67,65

PARMA

Gennari Don Luigi, Lesignano Bagni » 3,—

PIACENZA

Mangiarotti Don Dante, Pillori Perino » 8,—

Marche

ASCOLI PICENO

Flaiani Don Giacomo, Parroco e Confr. R. S. » 20,—

FOSSOMBRONE

Campanelli Don Omero, S. Vito sul Cesano » 5,—

RECANATI

Giorgi Romano, Montecassiano » 3,—

SENIGALLIA

Balducci Don Nazareno, Senigallia (3.a offerta) » 5,—

Piemonte

TORINO

Contessa Di Pamparato Natta d'Alfiano, Torino » 44,50

Toscana

LUCCA

Marcheschi Don Domenico, Vicopelago » 3,—

MONTEPULCIANO

Cantini Can.co Pasquale, Montepulciano » 8,—

PISTOIA

Can.co Valeriano Mugnai, Parroco di S. Paolo, Pistoia » 10,—

PRATO

Ciofi Don Alipio, Parroco di Paperino (3.a offerta) «in memoria della madre» » 8,—
Guasti Elena, Prato » 3,—

PONTREMOLI

Un gruppo di amici di Groppoli a mezzo del signor Bazzani Attilio » 15,—

Tre Venezie

BELLUNO

Il Clero di Comelico, «in omaggio di ringraziamento all'*Avvenire d'Italia* verso il quale ha speciali doveri di memore riconoscenza»:
Don Germano Candeago, Pievano di S. Stefano » 10,—
Don Giovanni Panciera, Parroco di S. Pietro » 10,—
Don Alberto Chiarelli, Parroco di Danta » 10,—
Don Valentino De Martin, Parroco di S. Nicolò » 10,—
Don Evaristo Viel, Economo Spirituale di Candide » 10,—
Don Bartolomeo Mazzotti, Mansionario di Padola » 10,—
Don Giovanni De Pellegrin, Cooperatore di S. Stefano » 5,—

CENEDA

Bortolussi Don Oreste, Cameva di Sacile » 10,—
Gruppo Buona Stampa, Motta di Livenza » 3,05

CONCORDIA

Bomben Don Roberto, Barcis » 3,—
Del Net Valentino, Arzene » 1,—
Dalla Pozza Don Giuseppe, Sequals » 3,—

PADOVA

Il Consiglio di Zona degli Uomini Cattolici di Thiene, raccolto in adunanza, «bene auspicando per il caro *Avvenire*» » 9,60

TRENTO

Gaifas Don Guido, Rovereto » 5,—

UDINE

Bertoni Don Antonio, Parroco, S. Pietro al Natisone » 7,—

VERONA

Terzo elenco raccolto dallo Ufficio di Propaganda di Bovolone, *«perchè bisogna raggiungere la terza tappa»*:
Fadini Anteo, Direttore Succursale Cassa Risparmio » 5,—
Faccini Angelo » 2,—
Bason Luigi » 1,—
Ferrarese Felice (2.a offerta) » 2,—
Rossi Ivo (2.a offerta) » 1,—
Bertoni Luigi » 0,40
Favalli Mario » 0,30
Patuzzo Aleardo, Presidente Gioventù Cattolica Oppeano » 1,—

VICENZA

Parroco e Associazioni Cattoliche di Giavenale (2.a offerta) » 20,—
N. N., Vicenza » 10,—
Barban Don Secondo, Barban Luigi, Barban Valentino, Bassano del Grappa » 24,—
Donne Cattoliche di Marostica » 14,—

MANTOVA

Mons. Angelo Gadioli, Castelgoffredo » 8,—
Balzani Don Paolo, Bondanello » 8,—
Gruppo Donne di A. C. di Bondanello » 5,—
Zanin Giovanni, Pegognaga » 3,—

Totale L. 273.229,80

Varie dall'Estero

Il Presidente Roosevelt ha firmato il provvedimento, che prevede una somma di 440 milioni di dollari, per la esecuzione del nuovo programma dei soccorsi agli agricoltori, come pure un miliardo e 730 milioni di dollari per il pagamento in contanti delle polizze ai veterani.

E' scoppiato lo sciopero nelle famose saline di Wieliczka presso Cracovia 500 operai si sono rifiutati di risalire alla superficie e minacciano lo sciopero della fame.

Il piroscafo Vulcania parte domani da Nuova York con 1400 passeggieri, battendo il primato per il 1936 del numero dei viaggiatori, che è quasi il doppio di quello trasportato da tutti gli altri Transatlantici.

Il governo americano e la Commissione parlamentare delle Finanze si sono accordati sulla possibilità di esigere forti somme dagli stranieri possessori di azioni delle società americane.

Una epidemia di tifo, determinata dalla estrema miseria di quelle popolazioni, si è diffusa in alcuni paesi dell'Erzegovina in Jugoslavia. Otto vagoni di granturco sono stati inviati per soccorrere i più bisognosi.

Lo scrittore Cunningham Grahama specializzato nello studio dei Paesi sud-americani e spagnoli, è morto a Buenos Aires, in seguito ad un attacco di influenza. Aveva più di 80 anni.

Si è costituito a S. Paolo del Brasile un grande Comitato di Amici dell'Italia cui hanno aderito numerosissime personalità. Il Comitato pubblicherà un manifesto.

Nel Palazzo della musica catalana a Barcellona, il violoncellista Mainar di ha dato un brillante concerto, ottenendo un grande successo.

Ieri è stato inaugurato a Ginevra, alla presenza delle autorità federali, il 13.o Salone Internazionale dell'automobile. L'industria Italiana vi è brillantemente rappresentata.

La Compagnia lirica Italiana, con la rappresentazione della «Serva Padrona», in commemorazione di Pergolesi, ha chiuso ad Alessandria il ciclo inaugurato al Cairo.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Alcide Marina, Delegato Apostolico in Persia;

Mons. Acacio Cussa, Segretario della Pontificia Commissione per la codificazione del Diritto Canonico Orientale;

Padre Dagnino, Superiore dei Missionari di San Francesco di Parma;

il signor dottor Ker.

Ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di bambini di Prima Comunione dell'Istituto Marcantonio Colonna.

La Predica quaresimale

Ieri mattina il Santo Padre ha assistito alla predica quaresimale, detta dal Predicatore Apostolico, Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini. Vi hanno pure assistito i Cardinali, i Vescovi, i Prelati, i capi di Ordini religiosi.

Una conferenza di Mons. Hudal a Vienna

VIENNA, 21

Alla Federazione di cultura ha parlato il rettore dell'Istituto Nazionale Teutonico dell'Anima di Roma, Mons. dott. Luigi Hudal sui « problemi della influenza della razza del cristianesimo occidentale ». Egli è stato molto applaudito.

Mons. Galbiati ricevuto dal Duce

ROMA, 21 pom.

Il Duce ha ricevuto Mons. Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana di Milano, che gli ha fatto omaggio di alcune importanti recenti pubblicazioni.

L'omaggio al Sovrano de "I Napoleonidi,, di Lancellotti

ROMA, 21 pom.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata Arturo Lancellotti autore del libro «I napoleonici» unitamente all'ing. Fausto Staderini e dr. Aldo Staderini i quali hanno offerto in omaggio all'Augusto Sovrano la recente pubblicazione.

I premi del Capo del Governo alle famiglie rurali tripoline

TRIPOLI, 21 pom.

Il giorno 23 marzo, a Tripoli e, il giorno 29, a Bengasi, alla presenza di S. E. il Governatore della città e dei coloni tutti, la Commissione per la colonizzazione distribuirà ai mezzadri e ai Piccoli proprietari, coltivatori diretti della Colonia, i premi assegnati dal Capo del Governo alle famiglie rurali che maggiormente si sono rese meritevoli nel lavoro dei campi.

L'ammontare dei premi disposti dal Capo del Governo è di L. 500.000.

I carnivori

più di chiunque altro hanno assoluta necessità di far funzionare regolarmente il loro intestino per evitare che nel loro organismo si accumulino i veleni della carne, che intossicano il sangue, congestionano il fegato ed espongono alle emorroidi, obesità, ecc. E' grave colpa e non meno gravi saranno le conseguenze se non si ottempererà a questo fondamentale canone dell'igiene.

La dolce EUCHESSINA purgativa è il controveleno della carne. Prendete ogni tanto (alla sera) una o due pastiglie di EUCHESSINA e ne valuterete l'enorme beneficio per la Vostra salute.

(Aut. Pref. Torino N. 0086-2)

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

NERVOSI

CASA di CURA SPECIALIZZATA **"La Salutare,,**

Padova - Consulente Prof. G. BOSCHI - A. P. 2183-I

EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE. NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze

TROVASI IN OGNI FARMACIA

AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/28

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

Aut. Pref. Torino 196-1 del 1-28-29

PRIMAVERA

I cambiamenti di stagione agiscono in modo funesto sulla circolazione del sangue causando molte manifestazioni dolorose.

I veleni e le sostanze impure accumulate nel sangue durante la stagione fredda, invadono i tessuti congestionando gli organi, si depositano nelle articolazioni, irritano ed arrestano alcune funzioni organiche essenziali.

Intervengono allora disturbi di carattere generale: CALDANE, EMICRANIE, PALPITAZIONI, CRISI DI NERVOSISMO, MANIFESTAZIONI CUTANEE, EMORROIDI, REUMATISMI, ecc. disponendo l'organismo alla GOTTA, all'OBESITA', all'ARTRITISMO, all'ARTERIOSCLEROSI.

Il miglior mezzo per sventare questa minaccia è di purificare il sangue liberandolo dalle sostanze velenose.

UNA BUONA CURA PRIMAVERILE DI DEPURATIVO DEI MONACI DI SAN SIMONE

Composto esclusivamente di succhi di erbe medicinali, rettifica il sangue, riattiva le funzioni organiche, ristabilisce l'equilibrio della circolazione.

IN TUTTE LE FARMACIE

OFFIC. FARMAC. SAN SIMONE

VIA GARIBALDI 13 - TORINO

EUBILINA BONAVIA

Cura le malattie del Fegato e delle vie biliari, dello Stomaco e dell'intestino - Disintossica l'organismo

CHIEDETELA AL VOSTRO MEDICO

Stabilimenti Farmaceutici BONAVIA & NEGRI - Bologna

Autor. R. Prefettura Bologna - 3508 - 6-2-1936-XIV

VILLA S. CAMILLO - FIRENZE Via Solferino 3

Succursale della Casa omonima del Forte dei Marmi

Casa ideale del riposo, con assistenza Religiosa e Sanitaria per Vecchi Pensionati Cattolici Sacerdoti - Vecchi coniugi - Distinte Signore Anziane.

Posizione la più signorile vicino al parco monumentale delle Cascine e poco lungi dalla Stazione.

Ogni più moderno conforto a prezzi moderati

Si contraggono pure vitalizi per le due Case. I vitaliziati possono così usufruire del mare e della città.

RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE - VILLA S. CAMILLO Via Solferino 3

La Premiata Ditta BENIAMINO ZANIN & FIGLI di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti Pagamenti rateali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

Capitale L. 700.000.000 interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero

Corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Ufficio specializzato per acquisti e vendite ai migliori prezzi della giornata di Rendite di Stato - Titoli azionari - Obbligazioni, ecc.

Gratuitamente, a richiesta, il

Vade Mecum del Risparmiatore

Aggiornato e interessante periodico quindicinale

FOLCLORE ABISSINO

Il "cheremtì,, è in ritardo

Asmara, marzo

In una verde radura fra le euforbie d'un monticello, non lontano da un grosso villaggio, v'è raccolta una piccola folla di gente; una colonna di fumo biancastro sale diritta contro il cielo nuvoloso, fra un ininterrotto scampanellìo e un lento salmodiare. Nel folto degli alberi severi, a candelabro, c'è una specie di torre cilindrica, pesante e chiusa, ricinta d'un muro pure circolare all'intorno. A vederla così isolata ed austera si può pensare ad un monastero: invece è la sede di un *gomos*, cioè d' un alto sacerdote della regione, e quella che si svolge è una sacra funzione officiata da lui.

Nel villaggio pare non sia rimasto nessuno: soltanto un ragazzo è presente, disinvolto e loquace e ci spiega di che si tratta.

Il cielo da vari giorni è coperto e pare sempre in procinto di sciogliersi in acqua, ma non piove mai. E la stagione delle pioggie, il *cheremtì* è ormai in ritardo: tutti i contadini ne sono allarmati e temon danni per il raccolto. Questa sacra cerimonia, non dal *cascì* soltanto, ch'è il sacerdote del villaggio, ma da un «*arciprete*» è fatta per propiziare, sull'intera regione, la pioggia: e oggi è l'ultimo d'una serie di giorni durante i quali si sono ripetute queste rogazioni.

Un viottolo scende dalle case di legno e di terra giù per una china, su cui sono rovesciate le immondizie del villaggio, e risale oltre una valletta al bosco d'euforbie. Lontano dal sacerdote, col volto fra le mani o fra le pieghe dei sudici mantelli, stanno le donne, e ripetono a bassa voce il coro degli uomini, i quali sono raccolti più avanti in piedi, ma in atteggiamento di compunzione e cantano a voce spiegata.

Il gruppo dei sacerdoti è rivolto a levante: non c'è altare, nulla, ma tutti guardano verso quella parte.

Il *gomos* indossa uno sciamma a vivaci colori: accanto a lui un sacerdote o un accolito regge un parapioggia scarlatto. Alla destra invece c'è un sacerdote incensiere che alimenta continuamente, senza agitarlo, una specie di turibolo dorato, da cui sale la colonna di fumo. Ai lati ancora vi sono due uomini, dei quali uno scuote forsennatamente un grosso campanello, mentre l'altro regge, con deferente riguardo, un'alta croce arabescata: l'insegna pastorale dell'«*arciprete*». Giungendo alle spalle dei fedeli attenti alla cerimonia, nessuno si volge a guardarci: soltanto le donne nascondono il viso contro gli alberi. Ma nessuno si mostra indignato della nostra curiosità. Allora prendiamo coraggio per estrarre le macchine e ci portiamo su un lato per poter fotografare il prelato: e quello, compiacentissimo, si volge verso di noi, mettendo molto in evidenza un quadro, forse prezioso, che regge fra le braccia ammantate. Sono due tavolette legate in dittico chiudibile a libro: da una parte c'è la Vergine col bambino, dall'altra S. Giorgio a cavallo nell'atto di vincere il drago.

Tutti, poichè così ha fatto il sacerdote, si volgono un po' dalla nostra parte, e continuano a cantare impassibili. Soltanto il campanaro raddoppia l'energia e agita più fortemente la sua campanella mentre mettiamo a fuoco le macchine.

Con un cenno di saluto ci ritiriamo, e tutti riprendono la posizione rituale. Un'altra mezz'ora dura il salmodiare alternato dei sacerdoti e dei fedeli. Poi il quadro è ripiegato e i sacerdoti processionalmente si ritirano nel recinto sacro mentre la folla si disperde.

*

Ma le funzioni all'aperto non si fanno che nelle solennità o in circostanze, come questa, eccezionali.

Normalmente si svolgono nell'interno delle chiese dei villaggi, che constano semplicemente d'una squallida stanza dove il *cascì* tiene le istruzioni al popolo. I fedeli si seggono a terra in giro, e il sacerdote parla: accanto a lui un giovane legge cantilenando la Sacra Scrittura e s'arresta ogni poco per le spiegazioni del sacerdote.

Nelle feste principali che coincidono coi cambiamenti di stagione e, spesso, col mutare delle condizioni atmosferiche, si svolgono solenni funzioni notturne. Tutti i fedeli si radunano con fiaccole sulla piazza del villaggio e, i fanciulli innanzi e gli adulti dietro, incominciano la processione.

Le sommità delle colline si coronano di lumi e nelle valli si perde l'eco dei canti melanconicamente ritmati. Così avviene all'inizio e alla fine della stagione piovosa e alla festa del «maskal», che dura varii giorni.

Nelle chiese è facile trovare ingenue figurazioni della Crocefissione e l'effigie di alcuni santi, fra cui godono maggior popolarità gli Evangelisti. Di queste figure che ricordano certi musaici bizantini, sono istoriate le porte all'interno e anche tavolette d'ulivo o di palissandro.

Ogni santo, ad evitare confusioni, tiene un bianco cartellino col proprio nome scritto in amarico. Soltanto che spesso la presenza di questi caratteri, ignoti ai più, non è di giovamento ad alcuno e non rimedia l'ignoranza anche dei sacerdoti.

Ho veduto un quadretto mal ridotto dal tempo e dall'incuria, dov'erano rimaste a malapena visibili le due figure di S. Giorgio e d'un cavallo rampante: un *cascì* che m'accompagnava volle aiutarmi ad interpretarle e mi disse che uno era il Santo e l'altro era il diavolo! In verità entrambe le figure avevano un'espressione disperata, tanto che parevano in lotta fra loro: ma due iscrizioni amariche che avrebbero potuto aiutare il sacerdote, erano ermetiche per lui.

Dell'ignoranza grandissima di queste popolazioni, la cui fede non è che un complesso di superstizioni, potrebbero parlare i Missionari che seguitano da anni la loro fatica quaggiù.

A. B.

L'ammiraglio taciturno e il giornalista in prova

LONDRA, 21 marzo

L'ammiraglio Beatty, defunto in questi giorni era tre volte taciturno; una per il temperamento, due per la consegna, tre per la modestia; cosicchè egli temeva i giornalisti come una malattia ed escogitava sempre espedienti per non lasciarsi intervistare.

L'unica occasione in cui aprì la bocca fu offerta dal giovanissimo cronista d'un giornale straniero, il quale cronista si presentò all'ammiraglio per avere qualche notizia intorno alla battaglia dello Iutland. Di primo acchito Beatty fece le orecchie da mercante: ma il giornalista gli disse: — Ammiraglio, se voi non mi direte nulla il mio direttore concluderà che io non sono buono a niente, poichè mi trovo in prova; e sarò licenziato...

— Quante righe vi ci vogliono? ringhiò Beatty improvvisamente commosso. E aputa.. la misura si mise a scriverle lui stesso. Ciò che può essere un ultimo mezzo per non parlare.

Il colonnello Franco "Hitler del sud-America,,

ASSUNCIÓN, 21 marzo

Ritorna in scena il colonnello Franco che fu esiliato a Buenos Ayres in seguito al noto colpo di Stato e che è rientrato trionfalmente al Paraguay grazie all'ultima rivoluzione militare seguita al trattato di pace con la Bolivia dopo l'interminabile conflitto del Chaco.

La conclusione della guerra del Gran Chaco fu effettivamente l'origine della dittatura di Franco il quale si è valso della insofferenza degli elementi nazionalisti che male tolleravano la conclusione del conflitto stimandola poco onorevole per il Paese, per impadronirsi del potere. Ora il colonnello si lascia volentieri paragonare a Hitler ed ha subito mobilitato cinque classi. Inoltre in un primo momento aveva rifiutato l'invito di Roosevelt di partecipare alla Conferenza panamericana del giugno prossimo. Successivamente, avute alcune soddisfazioni internazionali, ha cambiato parere.

La proclamazione dei premi "San Remo,,

SAN REMO, 21 marzo

Il presidente della Commissione organizzatrice per le esposizioni di pittura e scultura, comunica che la proclamazione dell'esito del concorso non potrà aver luogo il 23 corrente, precedentemente fissato, perchè alcuni componenti il Comitato Permanente sono impegnati a Roma nella seduta del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Inoltre dovendo inaugurarsi il 4 prossimo aprile nei medesimi locali della Villa Comunale la Biennale di Floricoltura, l'Esposizione di pittura e scultura si chiuderà il 30 corrente anzichè il 30 aprile com'era stato stabilito.

Così la Commissione organizzatrice, nell'interesse degli artisti e del maggior successo dell'Esposizione, ha deciso di proporre a S. E. l'Accademico Prof. Carlo Formichi, presidente del Comitato Permanente per i «Premi San Remo», di effettuare una riapertura dell'Esposizione dal 28 ottobre al 6 dicembre approfittando dell'affluenza in quell'epoca di numeroso pubblico e di personalità. A tale scopo gli artisti espositori sono stati invitati a lasciare le loro opere sino all'epoca indicata.

In occasione della riapertura dell'Esposizione la Commissione curerà pure la eventuale vendita delle opere al prezzo che sarà indicato dai singoli artisti.

Vita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

2 - Numeri

MILANO, marzo

Rilevata la presenza e l'efficacia di uno stile unitario (saremmo per dire di uno stile universitario) vi sarebbero forse centinaia di cifre da allineare, tutte quali più e quali meno sorprendenti, come si usa ormai per ogni argomento allo scopo di fare colpo. Il calcolo e la statistica offrono prospettive impensate e non c'è costruzione che si rispetti, oggi, che non comparisca nelle descrizioni corredata dei computi di linee, di superficie e di cubatura misurati a chilometri lineari, quadrati e cubici. Non vogliamo arrivare fin qui. Vi sono ben altri numeri riguardanti l' Università Cattolica del S. Cuore, che rendono alla perfezione l'idea di grandiosità e di importanza senza schiacciare il lettore col tonnellaggio delle pareti e dei mobili, ma anzi esaltando nel lettore la compiacenza ideale e adducendolo alla confidenza, all'ammirazione, all'amore e al desiderio di cooperare perchè i numeri crescano e si moltiplichino in un significato vivo e produttore di bene.

Un corpo centrale e quattro contrafforti

Quando sarà compiuta l'opera annuale di diramazione del materiale di propaganda per la imminente giornata universitaria, sarà noto il manifesto figurativo del 1936, il «cartellone» come si direbbe in linguaggio pubblicitario. Un corpo di fabbrica che ricorda l'edificio religioso, sormontato dalla Croce in campo raggiante, e quattro contrafforti, specie di larghi pilastri foggiati a libro con la costola in fuori e il taglio che combacia col corpo cilindrico centrale, posti a croce anch'essi. E' un'indovinata immagine artistica rammentante l'antica basilica bizantina dalla pianta a croce greca, e che esprime il concetto dell'Ateneo con le sue Facoltà; Lettere e Filosofia; Giurisprudenza; Scienze politiche, economiche e commerciali; e infine la Scuola superiore di Magistero, ora aggiunta, ed elevata ad onore di facoltà come — crediamo — sarà fatto presto anche nelle altre Università del Regno. A queste occorre aggiungere la Scuola di statistica e quella di perfezionamento, il tutto servito da sedici fra seminari, istituti e laboratori, con una ricca dotazione scientifica, e un complesso di quasi trecentomila volumi a disposizione del Corpo insegnante e degli studenti, nonchè oltre 2000 periodici.

Sopratutto ci sembra interessante la istituzione dei seminari, termine assai chiaro quanto a significato etimologico, che il grande pubblico è avvezzo a sapere assegnato ai collegi di studio dei futuri sacerdoti. Un'affinità è bene evidente nelle intenzioni. Troppo generico dire «Sale di studio» o di «lettura» quando si tratti di studenti che — per quanto l'Università rilasci diplomi equiparati in tutto a quelli delle altre — non sono studenti universitari comuni nè vi sarebbe ragione che lo fossero. Intorno all'aula accademica vive la studentesca nell'atmosfera dello studio e del lavoro, sempre nella medesima luce di Verità che illumina le discipline scolastiche. Non c'è niente di usuale, di comune; le sale dei seminari, chiare e accoglienti con la loro pulizia e il loro ordine rigorosi, con i loro scaffali di libri che ognuno può liberamente consultare, sono il completamento logico, il conforto culturale e spirituale necessario delle Facoltà. In esse i Professori vivono molte ore della giornata con gli studenti togliendo così alla Cattedra quanto può ancora avere di limite e di soggezione nei riguardi degli scolari. E' una innovazione cordiale e utile, una delle originalità dell'Ateneo Cattolico che bisogna avere vista in alto per essere certi del suo valore.

Università: chi può pensare diversamente del clichè abusatissimo? Il Professore, il mago sapiente che esce da una botola, sale in Cattedra, frettolosamente ripete a sè stesso più che ai pochi studenti le parole di una Sapienza astrusa fino all'orgoglio d'esserlo. Lo studente, il genietto scavezzacollo, affronta l'aula austera e il Mago, soltanto per carpirgli una firma di frequenza sempre sproporzionata, e quindi si oblia nella sua bohème, *studiando solo sotto l'esame e riscattando, con strapazzi e indigestioni di pagine senza fine, gli strapazzi e le indigestioni di libertà e di malavoglia....*

All'Università Cattolica niente di tutto questo. Abbiamo visto i Professori fra gli scolari e sopratutto gli studenti vicino ai professori, chiedendo loro il lume e il consiglio e praticamente togliendo il limite fra la lezione propriamente detta e il periodo giornaliero di studio necessario, non meno delle lezioni, alla cultura delle discipline, se davvero si voglia che le lauree significhino maturità alla professione.

Andiamo avanti con queste cifre. Gli iscritti nell'anno accademico 1935-1936 sono stati 355 in Giurisprudenza, 183 in Scienze economiche, commerciali e alla Scuola di Statistica; 608 in Lettere e Filosofia; 57 alle Scuole di perfezionamento; e 1155 al Magistero. Un complesso totale di 2358 iscritti e, dato che si tratta d'un Istituto superiore, la cifra è straordinaria. Bisogna rilevare poi che in uguale misura vale, presso gli studenti e le loro famiglie, la considerazione dei meriti scientifici dell'Ateneo Cattolico e dei meriti morali e religiosi. Questo rilievo forse ogni lettore lo fa da sè; ma vi sono luoghi comuni che non è superfluo ripetere e che i numeri hanno il merito di confermare senza possibilità il dubbio.

Cifre che crescono: segni del cammino ascensionale

I laureati e diplomati nel periodo dall'anno 1924 all'anno 1935 furono 664 per l'Università, 389 per il Magistero: totale 1053. Anche questa cifra è notevole, se si rifletta che gli iscritti furono negli anni del decennio trascorso, in misura assai minore che nel corrente anno accademico. Nel solo 1935 i laureati e diplomati furono 192.

I professori di ruolo sono ora 25; gli incaricati 72; i liberi docenti 10, e gli assistenti 16. In totale 123 insegnanti.

Ma non basta. Entrati nel regno dei numeri non ne usciremo se prima non avremo dato loro la maggiore possibile significazione.

Fra i laureati dell'Università Cattolica 20 sono saliti alle varie cattedre universitarie italiane: è evidente con quale frutto di bene. Una altra ventina hanno trovato luogo nei Ministeri, alla Città del Vaticano, negli uffici pubblici ecc. Circa 400 sono poi i professori di Scuole medie, una cinquantina sono i dirigenti nazionali e diocesani della Gioventù maschile e femminile di Azione Cattolica. E infine circa trenta sono entrati negli Ordini Religiosi e si sono fatti Sacerdoti. Quest'ultimo è il fiore più bello della ghirlanda.

*L'Università Cattolica cura inoltre con amorosa attenzione un altro capitolo che riguarda gli studenti; quello dell'assistenza ai bisognosi più meritevoli. Nell'anno corrente sono stati distribuiti 138 assegni della Cassa scolastica; assegnate 71 borse di studio; dati 68 assegni della Fondazione che si intitola al nome di Vico Necchi; altri 22 dell'Opera Universitaria. E infine sono stati distribuiti quattordici posti, fra gratuiti e semigratuiti, nei Collegi universitari dell'Ateneo Cattolico che, a lato della cittadella, ospitano con ogni conforto e persino con eleganza 110 studenti, 94 all'*Augustinianum *(per laici) e 16 al* Ludovicianum *(per sacerdoti).*

La vita studentesca, dall'aula di lezione allo studio e allo svago, si svolge nella stessa sfera di benefica influenza. Questo è il coronamento delle osservazioni e dei rilievi fatti sopra. Lo studente trova qui tutto quello che occorre a una condotta utile e sana e la sorveglianza — diciamo così — è compiuta con criteri di alta civiltà morale per cui il giovane sente la sua propria responsabilità e si onora di esserne degno. Niente di agnostico, dunque; i principii religiosi reggono tutto l'Istituto, in ogni sua forma e attività, operano lo studente e davvero lo conducono per vie che non era facile sperare, alla laurea e alla vita.

Questo, che le cifre possono soltanto confermare in sede razionale, deve essere detto e ripetuto, e rappresenta per i cattolici italiani motivo di orgoglio e di consolazione.

NINO CORRADO CORAZZA

Viaggio meraviglioso al paese dei sogni realizzati

PARIGI, marzo

(B. F.) - L'esposizione inaugurata in questi giorni a Parigi col modesto nome di «Stampe storiche sui palloni, gli aeroplani, le ferrovie e le biciclette» avrebbe potuto essere giustamente chiamata «Retrospettiva della locomozione moderna», o meglio ancora, «Viaggio meraviglioso al paese dei sogni realizzati».

Le innumerevoli oleografie, incisioni, fotografie esposte costituiscono infatti una pittoresca e spesso commovente rievocazione degli sforzi compiuti dall'uomo durante gli ultimi centocinquant'anni per conquistare lo spazio e sopprimere il tempo. Esse ci fanno risalire alle sorgenti della nostra dinamica vita moderna, quando le realtà di oggi erano ancora delle vaghe chimere inseguite da audaci precursori, frequentemente contrariati e derisi, che al coraggio dei pionieri univano la fantasia dei poeti.

I pionieri della locomozione moderna

Aerostato, treno, velocipede, automobile, dirigibile, aeroplano: tutte le tappe del progresso meccanico sono illustrate nei loro più significativi episodi, gli uni trionfali, gli altri drammatici; poichè la via che ha condotto l'uomo alla dominazione del tempo e dello spazio è disseminata di vittime eroiche.

La prima serie di stampe rievoca la memorabile giornata del 1783 in cui per la prima volta un essere umano si distaccò dal suolo vincendo la legge di gravità che ve lo aveva tenuto fino ad allora incatenato. Nel mese di giugno di quell'anno, Stefano e Giuseppe Montgolfier si librano nello spazio col pallone da essi inventato. Benchè all'impresa abbiano assistito numerosi testimoni, coloro che non hanno visto coi propri occhi restano increduli. Un mese dopo, i fisici Charles e Robert decidono di rinnovare l'esperimento e questa volta, affinchè non sussistano dubbi, lo fanno come si direbbe oggi, *omologare*. Un'oleografia ce li mostra sul loro «globo areostatico» mentre atterrano in mezzo a un prato nelle vicinanze di Nesles. Alcune persone hanno seguito a cavallo il meraviglioso viaggio. Un buon curato di campagna è presente insieme a un gruppo di contadini e Robert, appena saltato dalla navicella — la scena è illustrata in un'altra stampa — gli fa firmare un certificato....

E tuttavia non mancarono i disegnatori che, come mostrano alcune vignette umoristiche, volsero in ridicolo la prodigiosa impresa alla cui realtà evidentemente non credevano.

Un'altra oleografia ci mostra la mongolfiera portata in trionfo attraverso le vie di Parigi, a rischio di provocare una pericolosa esplosione. Ormai si è passati dallo scetticismo alle sfrenate illusioni. Si crede che lo spazio sia definitivamente conquistato e un disegnatore ricco d'immaginazione ci fa vedere un'armata di gigantesche mongolfiere che attraversano la Manica con a bordo interi reggimenti di soldati!

Macchinisti in tuba

La tragica fine, nel 1785, di Rozier e Romas che, avversati dal vento contrario, fallirono nel loro tentativo di sorvolare la Manica e il cui eroismo è illustrato da una commovente stampa dell'epoca, doveva richiamare gli spiriti a una visione più modesta delle possibilità umane; ma nè questo dramma nè i molti altri che la storia della navigazione aerea ha poi registrato scoraggiarono gli emuli d'Icaro. Oggi gli aerei non si contentano più di sorvolare la Manica, ma si librano vittoriosi al di sopra degli oceani.

Intanto è stato inventato il treno. Quali progressi esso ha fatto da quando comparve per la prima volta il bizzarro convoglio di Cambridge del quale l'esposizione parigina ci offre un'esatta riproduzione! Era costituito da una caldaia su quattro ruote, manovrata da un macchinista in tuba, trainante un omnibus, una carrozza e un calesse...

In Francia, la nuova invenzione trovò pochi partigiani e quando, nel 1833, Thiers chiese al Parlamento i crediti necessari per la costruzione della prima linea ferroviaria da Parigi a San Germano, incontrò viva opposizione. Molti deputati temevano che il numero dei viaggiatori non fosse sufficiente ad alimentare il traffico. Altri affermavano che il progetto avrebbe presentato insormontabili difficoltà tecniche e che, in particolare, il passaggio del treno sotto la galleria di Saint-Cloud sarebbe stato pericoloso: «La temperatura, dicevano, scenderà a 8 gradi sopra zero in piena estate e ciò causerà ai passeggeri dei catarri e delle polmoniti».

Un solenne avvenimento

I crediti furono tuttavia accordati e il 24 agosto 1837 la linea venne inaugurata. La vigilia di questo solenne avvenimento fu affisso sui muri di Parigi un avviso così concepito: «L'inaugurazione della ferrovia di San Germano avrà luogo domani 24 agosto. Prezzo dei posti: diligenze, imperiali e vagoni guarniti: Fr. 1,50 per persona; vagoni ordinari: Fr. 1. Fino a nuovo ordine non vi saranno stazioni intermedie. Si dovrà essere alla stazione un quarto d'ora prima di ogni partenza».

Per vagoni ordinari si doveva intendere senza sedili.

Il giorno seguente i giornali pubblicarono entusiastici resoconti dell'avvenimento. «Fino a ieri — scriveva una gazzetta — andare a San Germano era un viaggio. Oggi è una semplice passeggiata. La storica città e la magnifica foresta di San Germano sono ormai alle porte di Parigi. Abbiamo conquistato un nuovo mondo!».

Verso la stessa epoca si cominciò a praticare uno sport inedito: il velocipede. Esercizio molto divertente, come si può desumere da una vignetta che ci mostra un gioioso gruppo di suoi adepti d'ambo i sessi: gli uomini in redingotte azzurza e le signore in crinolina.

La locomotiva combinata col velocipete genera l'automobile; ma la nuova macchina è ancora un mostro prima che l'invenzione di Forest la trasformi in un pratico mezzo di locomozione. L'automobile combinata coll'aerostato ci darà poi il dirigibile e, quando sarà dotata di ali, l'aeroplano.

Una fotografia di navicella stratosferica conclude l'esposizione e segna l'ultima tappa fino ad oggi raggiunta nello sviluppo dei mezzi che l'uomo si è creato per spingersi sempre più in alto, più veloce e più lontano.

SOMMARI RAGIONATI

21.

Note d'Archivio per la storia musicale

E' la bella Rivista di Mons. Casimiri, il grande maestro umbro Direttore della Polifonica Romana che nella sua intensa attività artistica non tralascia lo studio e la ricerca di quanto può interessare i cultori e gli appassionati della musica. «Note d'Archivio» ha 12 anni di vita ed è senza dubbio la rivista che fin dalla sua nascita ha colmato una delle lacune più sentite nel campo degli studi musicali, sopratutto dal lato storico, facendo a meno di questioni astratte, rispondendo invece con efficace chiarezza a quesiti pratici. Lo dimostra il largo favore ottenuto nel pubblico in Italia e all'estero.

E' curata alla perfezione nella parte tecnica ed elenca annualmente oltre all'indice degli argomenti trattati, quello di tutti i nomi contenuti, rendendone celerissima e semplice la consultazione.

Veramente preziose le annotazioni esegetiche che Mons. Casimiri fa seguire agli articoli dei suoi valenti collaboratori vagliate con la più oggettiva critica e con la più rigorosa documentazione.

Ecco il sommario dell'ultimo numero:

Corradini F.: «Un Sacramentario del secolo XI - Il Calendario» — Tiozzo I.: «Maestri e Organisti della Cattedrale di Chioggia fino al XVII secolo» — Faustini-Fasini E.: «Gli astri maggiori del «bel canto» Napoletano: Il Cav. Nicola Grimaldi detto «Nicolino» — Pelicelli N.: «Musicisti in Parma dal 1800 al 1860» — Indice dei nomi — Indice dell'annata. (I.)

TRA I LIBRI

EMILIO NASALLI ROCCA: *I missionari piacentini in Africa.* - (Piacenza, tip. Porra, 1936-XIV)

Utilizzando le varie fonti di storia delle missioni e locali biografie il N. R. ha raccolto notizie sulla vita e sulle opere compiute da piacentini missionari in Africa. Si contano circa trenta missionari in cinque secoli a partire dal Cinquecento quando si va organizzando la propaganda ufficiale della Chiesa nelle terre degli infedeli, in seguito anche alle scoperte geografiche. La maggior parte dei missionari appartiene all'Ordine Francescano e specialmente ai Cappuccini. Nei primi tempi i missionari si dirigono alla Terra Santa e all'Egitto poi all'Algeria e Tunisia per la liberazione e la conversione degli schiavi. Il maggior numero di missionari è dovuto alla Missione nel Congo e nell'Angola verso la metà del '600. Particolarmente illustre tra questi missionari è il Padre Dionigi Carli per le importanti opere a stampa lasciate sui costumi del Congo scritte insieme al P. Guattini di Reggio Emilia, opere ancora molto apprezzate per la storia della geografia di quei paesi. La travagliatissima vita del Padre Carli che fu un viaggiatore anche nell'Asia occidentale è stata messa in particolare evidenza, con l'illustrazione del volume dal titolo: «Il Moro trasportato nell'inclita città di Venezia». Nell' Ottocento vi sono altri benemeriti missionari nel Sudan e nell'Africa Orientale. Fra i più noti missionari italiani è il piacentino Padre Giovanni Losi della Congregazione di Monsignor Comboni, che risiedette nel Cordofan dal 1872 all' '82 quando venne a morire durante l'assedio di El Obeid per le sue intense fatiche apostoliche. Il padre Losi è una fulgida figura di sacerdote italiano in terra straniera e selvaggia. Fu anche studioso benemerito di quelle regioni. D. Ferdinando Longinotti Missionario Lazzarista fu giovanissimo alla Missione dell' Eritrea nel 1888 e morì nel 1892 di fatiche dopo essere stato anche Cappellano delle prime truppe italiane

Rievocando questi e altri nomi di pionieri di Fede e di Italianità che trovarono il più largo appoggio nei Vescovi di Piacenza e specialmente in Mons. Banza e in Mons. Scalabrini la cui opera rende il nome di Piacenza particolarmente benemerito tra le prime città missionarie italiane, il Nasalli Rocca conclude ricordando i nomi dei Cappellani Militari che assistettero e assistono le nostre valorose truppe nella guerra libica e nell'A. O.

"Così la vita,,

Con questo volume: «*Così la vita*» (1), Domenico Cigna — avvocato penalista dotato di vasta coltura giuridica e di vivo senso d'arte — spirito impetuoso e combattivo — oratore di grande afflato — rivela complesse qualità di scrittore, dimostrando ancora una volta che il vero artista è multanime, e può essere artista scrivendo di politica o di diritto, come attingendo all'ispirazione lirica, come narrando un suo particolare mondo interiore.

Versi e prose, bozzetti e squarci meditativi, considerazioni sui problemi più alti e sui sentimenti più intimi e cari: «dubbi, amori, bestemmie, lotte, rimorsi, affanni e sopra ogni cosa e in ultimo, la Fede»: ecco il tessuto di queste pagine del Cigna, tratte dal proprio giornale intimo, che vedono oggi la luce.

Degne del massimo rilievo a noi sembrano particolarmente quelle nelle quali è contenuta l'affannosa ricerca del vero da parte dell'A., la sua brama del divino.

L'anelito al cielo: «Slanciarmi nelle tue altezze, ecco la mia profondità: celarmi nella tua purezza, ecco la mia innocenza», domina la contemplazione dell'A. in particolar modo in quella passeggiata notturna che s'intitola: «*Religione*»:

«... Una volta — sì, è vero — io avevo demolito dentro e fuori di me l'idea di Dio... ma ero tanto giovine. Avevo anche letto un postulato di filosofia scientifica... e di chi era? — era di Canestrini che si esprimeva così: «*chi introduce la potenza di un essere divino nelle scienze naturali, le converte in una mitologia greca e romana...*». E avevo anche contemplato le chiose pedisseque del Cantoni: «*la scienza rinnega se stessa e si spoglia di ogni dignità, se si ripara all'ombra del dogma...*».

Tanto giovine allora... ma perchè, perchè cotesti vandalismi contro la logica e la verità? Se Canestrini voleva ipotizzare l'intervento di un Dio nella creazione, perchè mai egli non si attenne rigorosamente all'ipotesi, e passò a immaginare poi un Dio che non è Dio: un ente, vale a dire, fatto di capriccio ed incapace di dar modo e legge, negli abissi della sua mente, alle proprie attuazioni?

Il pensiero di Dio è scienza, perchè è legge; è scienza, perchè è il cosmo stesso con le sue forze — austeramente identico e coerente — senza arbitrarie volubilità e determinazioni di inconcepibili contrasti» (pag. 109).

Ancora: colui che con atroce invettiva bestemmia e tosto, assalito dal rimorso, chiama la bestemmia «violenza e sepolcro, perversità e spasimo, strazio e superbia» ed esclama pentito: «*Ti credo, Dio onnipotente!... Ti credo in nome dello stesso dubbio che ha straziato l'anima mia... Ti credo e rinunzio allo inadeguato mezzo del mio effimero esame*» (pag. 105), colui che piange disperatamente tutte le lagrime della sua infelicità rivedendo col pensiero la propria mamma sul letto di morte ed esclama convinto: «*l' ateismo è l' impossibilità; la mente umana non lo può intendere. Il nulla è il delirio, è la pazzia, è la parola vuota di senso. La fede, la religiosità sono in noi, nell'anima nostra, sono nelle cose, nella vita, negli astri*» (pag. 114), costui va additato come un convertito, un neofita, una nuova recluta dell'innumerevole falange cristiana.

Sì, Domenico Cigna, egli che sacrilego aveva affermato che «tutte le religioni sono favole», è entrato ora definitivamente nei ranghi del cattolicesimo e nel fervore che lo anima non maledice più la vita, non afferma più che la filosofia di Cristo è sterile «perchè lottare, uccidere e distruggere è necessità immanente e ferrea che domina la storia del creato», ma sente finalmente che Dio è sceso verso di noi, e s'è fatto Uomo; che l'uomo deve ascendere verso di Lui e avvicinarsi a Dio.

«Non abbiamo altro dovere — scriveva Giovanni Papini, il grande convertito — che questo: sillabare, in ginocchio, i versetti dell'Evangelo e prenderli come parole d'ordine per tutte le mattine di questa vita mangiata ogni istante dalla morte».

Il volume del Cigna che si apre con una poesia: *Ecce*, la quale contiene sette versi del Pascoli (Il vischio), che l'A. assume come i versi del proprio destino:

«Albero infermo de la sua salute,
Albero che non ha gemme fiorite,
Albero che non vede ali cadute:

Albero triste, che non cura il mite
soffio che reca il polline, nè il fischio
del nembo che flagella aspro la vite...
Oh! sono in lui le radiche del vischio!»

si chiude con una «stornellata malinconica»:

«Landa sfiorita,
rose e spine qual'è te l'ho narrata:
Così la mia... la tua... così la vita».

Tutto è detto in modo chiaro e trasparente, in queste pagine. Nessuna ricerca di preziosità, ma un afflatus lirico ed elegiaco che canta con le voci più spontanee: e versi e prosa assumono morbidezza di foglia novella e sapore di frutto maturo.

Questo libro vorrebbe una disamina più minuta. Certo è degno di essere indicato nelle sue parti più significative: «L'eterno dubbio» — «La pagina degli affetti» — «Affanni» — «Lotte» — «La pagina della fede», etc.

Non è un'opera di letteratura, ma un grido di dolore e di fede.

Basti pensare al bellissimo «Credo»:

«Ti credo, Dio Onnipotente! Io ti credo in nome dei miei vivi, dai quali un giorno dovrò separarmi: ti credo in nome dei miei morti, coi quali un giorno mi ritroverò. Ti credo in nome del tragico patto con la morte, per cui ogni ora che viene può essere quella terribile dell'adempimento. Ti credo a nome dello stesso dubbio che ha straziato l'anima mia e ti credo anche a nome della gioia e dell'amore...

«Ti credo in nome del tremendo mistero nei cui abissi Tu baleni e in cospetto di cui — umiliato come polvere — io rinunzio allo inadeguato mezzo del mio effimero esame. Ti credo infine e crederò sempre, come ti ha creduto l'Alighieri — Padre, Figliuolo e Spirito Santo — nell'arte, nella storia, nell'eternità!».

SALVATORE MIGLIORINO

(1) Domenico Cigna: *Così la vita.* Ed. Maglione, Roma. 1935. - L. 8.

Il decreto sulla ferma unica

ROMA, 21 marzo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica — come abbiamo accennato nelle ultime edizioni di ieri — il R. Decreto-legge 10 febbraio 1936 con cui è istituita la ferma unica di leva per tutti gli iscritti idonei arruolati. Il ministro per la Guerra ha facoltà di inviare in congedo anticipato i militari che i Consigli e le Commissioni mobili di Leva abbiano riconosciuto trovarsi in una delle seguenti condizioni di famiglia:

1. — Primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli di nazionalità italiana o di famiglia che abbia avuto dodici o pi ùfigli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico;

2. — Figlio di genitori che abbiano procreato altri cinque figli maschi o femmine, nati vivi e vitali, di nazionalità italiana anche se siano deceduti, a condizione che almeno due abbiano prestato o prestino servizio militare;

3. — Unico figlio maschio di padre vivente o di madre vedova inabile al lavoro proficuo, oppure unico figlio maschio di padre vivente di oltre 64 anni di età o di madre vedova, purchè in questo secondo caso essi abbiano una o più figlie viventi;

4. — Primogenito di padre vivente inabile al lavoro proficuo o di oltre 64 anni di età, oppure primogenito di madre vedova;

5. Nipote unico o primogenito di avo inabile a lavoro proficuo o di oltre 64 anni di età, oppure nipote unico o primogenito di ava vedova, purchè l'avo o l'ava non abbiano figli o nipoti maschi maggiorenni, nè figlie o nipoti nubili maggiorenni;

6. Primogenito di orfano di entrambi i genitori che abbia un fratello maggiore inabile al lavoro proficuo, purchè in tutti i due i casi non esistano in famiglia altri fratelli o sorelle nubili maggiorenni;

7. — Fratello unico di sorelle orfane di entrambi i genitori, minorenni nubili o se maggiorenni o vedove senza figli maggiorenni, che siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia;

8. — Orfano di entrambi i genitori, che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto di padre, a condizione che i maschi siano minorenni e che le femmine siano minorenni nubili o, se maggiorenni o vedove, senza figli maggiorenni che siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia;

9. — Figlio o fratello di militare morto sotto le armi, o in congedo, o in riforma per ferite o infermità contratte a causa di servizio militare;

10. — Figlio o fratello di militare mutilato o pensionato a causa di servizio militare.

Agli effetti dei titoli di cui al numero 9 e 10 sono equiparati ai morti e ai mutilati per causa di servizio i morti e imutilati per la causa nazionale nelle circostanze indicate dall'articolo 1 della legge 24 dicembre 1925.

Il riconoscimento dei titoli anzidetti è subordinato al possesso del requisito dell'istruzione premilitare.

Il ministro per la Guerra, oltre alla facoltà di inviare in congedo anticipato i militari di cui sopra, ha anche quella di anticipare con provvedimento generale l'invio in congedo illimitato degli altri militari di una classe, quando la forza alle armi risulti esuberante ai bisogni. Il congedamento, in entrambi i casi ,potrà essere totale o parziale e, ove sia parziale, potrà essere disposto per aliquote di classi oppure per armi e specialità o seguendo i titoli elencati.

I titoli al congedo anticipato possono essere validamente invocati con le modalità ed entro i termini prescritti dal testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932-X n. 1332 e successive modificazioni per poter invocare i titoli a ferma minore.

Il ministro per la Guerra, oltre alle facoltà conferitegli dall'art. 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento 8 settembre 1932-X n. 1332, ha anche quelle di rinviare parzialmente o totalmente la chiamata alle armi al 22.o anno di età quando speciali circostanze lo esigano.

Il presente decreto entrerà in vigore da oggi; ai militari però arruolati in leve precedenti a quella del 1916 si applicheranno le disposizioni di legge precedenti per quanto riguarda le ferme.

Spara sul proprio avvocato

NAPOLI, 21 pom.

L'avv. Ercole Coppola mentre si dirigeva in Tribunale è stato fatto segno a cinque colpi di rivoltella sparatigli contro da tale Vincenzo Fazzolini, ed ha riportato due ferite. Trasportato all'ospedale, l'avvocato ha dichiarato di avere riconosciuto nello sparatore un suo cliente.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La XXIX Milano-S. Remo

presenti tutti gli assi nazionali

MILANO, 21 pom.

Oggi alle 7.30 partono per la prima corsa ciclistica della stagione, 71 corridori, La «classicissima» Milano-S. Remo è alla sua 29.a edizione e il suo albo storico si fregia dei maggiori nomi del ciclismo europeo del secolo. Quest'anno la partecipazione straniera, per le note condizioni politiche internazionali, si riduce a qualche atleta tedesco; ma la competizione non ha per questo nulla da perdere dato il lotto formidabile di iscritti, fra cui tutti gli italiani di fama internazionale.

Ecco le squadre che raggruppano gli « assi »:

LEGNANO: Bàrtali, Guerra, Binda, Camusso.

WOLSIT: Battesini, Piubellini, Vignoli.

BIANCHI: Olmo, Martano, Piemontesi, Teani, Balli.

TEBRO: Bovet, Rimoldi, Mara M., Negrini, Zanzi A.

MAINO: Bini, Bergamaschi, Giacobbe, Scorticati, Cinelli.

GLORIA: Rogora, Cazzulani, Mollo, Benente, Cecchi, Introzzi, Varetto, Vicini.

FREJUS: Cipriani, Gerini, Bizzi, Armando, Perego, Generati.

GANNA: Mancini, Del Cancia, Montesi, Masarati, Sabatini.

DEI: Linari, Zucchini, Cimatti, Borsari.

BENOTTO: Sella, Marchisio, Castiglione, Astrua.

Sarà interessante considerare il comportamento dei maggiori corridori, come Guerra, Bàrtali, e Olmo, Martano, raggruppati nelle medesime squadre. Il pronostico è difficile; ma a meno di una sorpresa il vincitore dovrebbe uscire dalla lista surriportata.

CALCIO

Delibere del Direttorio D. S.

ROMA, 21 pom.

Il Direttorio Divisioni Superiori ha disposto che il 5 aprile prossimo, svolgendosi la gara internazionale Svizzera-Italia, i campionati di Serie A, B e C siano sospesi. In tale giornate saranno giuocati gli eventuali recuperi di Serie C e gli anticipi della stessa Serie. Sono stati omologati tutti gli incontri di Serie A, B e C disputatisi il 15 corrente, ad eccezione della gara Alessandria-Genova e Modena-Spal.

Sono stati squalificati Montesanto del Bologna per due giornate, e Prato del Torino per una giornata.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
... It 3,50 %	100,—	,75	1-1-[illegible]	78,50	78,75
onv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	73,55	73,70
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,80	85,90
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	482,—	482,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	666,—	661,—
osulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	65,—	64,—
ib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
antoni	1000,—	90,—	28-3-34	2140,—	2140,—
an. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	354,50	357,50
an. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3450,—	3450,—
nia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	375,—	371,50
lva	200,—	8,—	26-3-34	188,—	190,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	220,50	220,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	197 25	197,—
iat	200,—	10,—	15-3-35	377,50	378,50
dr di El.	100,—	4 mt.	4-4-34	157,—	157,25
dison or.	500,—	48,—	3-4-34	264,—	265,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	412,—	414,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	234,50	233,—
istillerie I	100,—	8,—	3-9-34	193,50	192,50
ridania	150,—	20,—	9-4-34	433 50	438,—
nd. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1490,—	1480,—
affin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	481,—	478,—
ondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	81,—	81,—
eni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	214,50	217,—

CAMBI	20	21		20	21
Francia	83,20	83,20	Germania	507,10	507,10
Inghilterra	62,38	62,40	Belgio	212 75	212,75
S.U.A.	12,55	12,56	Spagna	168.91	168,91
Svizzera	411,75	411,75	Olanda	856,16	856,89

Corso delle Obbligazion.

Quotazioni del giorno 20 Marzo:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	73,50
Prestito della Conversione 3,50%	73,45
Terzo Prestito Nazionale 5%	92,80
Buoni Tesoro 1943 - 4%	88,10
Buoni Tesoro 1941 - 5%	96,50
Buoni Tesoro 1940 - 5%	96,55
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	528,—
Opere Pubbliche 5%	455,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	444,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	447,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	501,—
Cogne - 2.a serie 6%	489,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4% conv.	442,—
Cassa Risparmio Bologna 4% conv.	432,50
Monte Paschi 4% conv.	427,—
Credito Fondiario Roma 4% conv.	422,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	470,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	472,—
Credito Navale 6.50%	488,—
Unificato Milano 4%	80,—
Edison em. 1931 - 6%	496,—
Emiliana 6%	471,—
Forze Idrauliche 6%	455,—
Meridionale Elettricità 6%	468,50
Seso 6 per cento	452,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	455,—
Mediterranee 6%	490,50
Ferr. Nord Milano 6%	497,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La situazione granaria

La relativa facilità dei mercati americani del frumento si è riflessa alquanto anche sui mercati inglesi. La richiesta dal Continente è apparsa talora notevole pel prodotto canadese, mentre scarsa è stata per quello australiano.

La Francia non farebbe altre offerte nel rimanente della stagione.

* * *

Le contrattazioni di grano tenero o nazionale avevano continuato per tutti i mercati, durante questa settimana, con tonalità più viva, sebbene con prezzi facilitati. Il Decreto che prescrive l'apporto obbligatorio agli Ammassi Collettivi di tutti i quantitativi di grano nazionale ora disponibili e già soggetti al censimento del 15 febbraio è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale *del 18 marzo.*

Nei soliti mercati locali di venerdì, non si sono pertanto concluse compre-vendite di grano nazionale e tutte le categorie interessate, oltre che degli agricoltori e industriali, anche dei commercianti, magazzinieri, agenti, mediatori, trasportatori, ecc. attendono ansiosamente di conoscere la regolamentazione e gli indispensabili chiarimenti ufficiali per la esatta applicazione pratica del Decreto-legge.

Piccole variazioni sui prezzi delle farine e degli altri prodotti del grano.

Più debole invece l'andamento delle crusche e cascami. Normale lo svolgimento di affari nel settore degli altri cereali minori (granone, avena, orzo, segale, ecc.), a prezzi invariati sostenuti.

Per l'incubazione dei semi-bachi

Analogamente a quanto è stato disposto dal Prefetto di Milano, anche i Prefetti di Como e Mantova hanno adottato provvedimenti per la sorveglianza delle camere di incubazione del seme-bachi.

I corsi di perfezionamento per gli istruttori della Premilitare inaugurati a Mirandola

MIRADOLA, 21

Si sono iniziati, stamane, alla locale Scuola della Milizia, i corsi di perfezionamento, dell'anno XIV, per gli istruttori della Premilitare. La maggior parte della Scuola permetterà l'affluenza, ai dieci corsi in calendario, di 300 allievi per turno. La riapertura di essa è stata segnata da una serie di manifestazioni cui hanno presenziato il Luogotenente Generale, Comandante il 2.o raggruppamento CC. NN., i Generali comandanti la zona militare di Bologna e la Scuola militare di Modena, il vice Prefetto e il Segretario Federale di Modena, che rappresentava il vice-Segretario del Partito, on. Serena, il rappresentante di S. E. Grazioli, nonchè le Gerarchie locali.

S. E. il sottosegretario di Stato alla guerra generale Bajstrocchi e le LL. EE. Valle e Cavagnari hanno fatto pervenire il loro saluto.

Dopo di avere reso omaggio al monumento ai Caduti e assistito alla Messa celebrata da don Rubino, Ispettore dei Cappellani della Milizia, i 300 allievi si sono schierati nel cortile della Scuola dove il Luogotenente generale Mozzoni ha parlato recando il saluto di S. E. il Capo di S. M. della Milizia e del generale comandante della Scuola, assente per motivi di salute, sottolineando l'importanza dei corsi di perfezionamento.

SULLO SCHERMO

Al cavallino bianco

La famosa locanda è sulle rive di un lago di San Volfango; ed è tenuta da una avvenente e giovane vedova locandiera che resiste alla corte appassionata del suo primo cameriere, perchè è innamorata segretamente di un certo avvocato Silla. Costui, cliente assiduo, giunge infatti per incontrarsi con un ricco industriale cui ha intentato causa per incarico di un suo facoltoso cliente. L'industriale infatti ha posto in fabbricazione e commercio alcuni costumi balneari fatti con un tessuto il cui brevetto è di proprietà del cliente dell'avvocato Silla: il dott. Duca. E quando il Duca preavverte al Cavallino Bianco il suo arrivo, il telegramma è erroneamente interpretato per l'adesione di S. A. il Duca Comandante del Distretto ad assistere alla tradizionale festa del Grano. E l'inventore viene accolto con tutti gli onori sovrani dando luogo a spassosi equivoci. Durante la festa, che si svolge nei particolari folcloristici più interessanti e veramente belli, l'avv. Silla ha modo di fidanzarsi con la figlia dell'industriale e di stringere un accordo tra costui e il suo cliente. La locandiera allora, disillusa nel suo segreto amore, è conquistata dalla fedeltà tenace del proprio primo cameriere e licenziandolo da tale incarico lo riassume felicissima in quello di marito.

La trama tenue e ben condotta dà modo allo sviluppo di particolari pittorici, artistici e soprattutto ad una bene intesa, se anche alquanto insistente, propaganda turistica. Ma i luoghi descritti e decantati sono così attraenti, che si perdona volentieri questo difetto. Alcuni quadri nel descrivere la esposizione dei costumi balneari guastano, oltre tutto, il tono di corretto gusto che regge il film. Si poteva evitare questo vieto sistema reclamistico, del quale, in questo caso, non si sentiva alcun bisogno.

* * *

Riaffermando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avanspettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai «films» lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosidetti spettacoli di varietà.

Banca Mutua Popolare di Verona

Approvazione del bilancio dell'esercizio 1935 nell'assemblea generale del 15 Marzo

Domenica 15 corrente ebbe luogo, in seconda convocazione, presieduta dal comm. Giuseppe Peruzzi, presidente, l'annuale assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Mutua Popolare di Verona, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1935.

La numerosa riunione si iniziò con la commemorazione del compianto Vice Presidente della Banca, co. dott. comm. Claudio Colleoni, fatta con commosse parole dal Presidente comm. Peruzzi, e l'elevata rievocazione dell'illustre amministratore della Banca, e benemerito cittadino, si concluse col « presente » gridato dai soci all'appello fascita del nome dello Scomparso.

Dopo aver ricordato anche il defunto comm. rag. Alessandro Chinaglia, già direttore della Banca, il Presidente comm. Peruzzi proseguì nella relazione sull'esercizio 1935 che è il primo dall'avvenuta incorporazione nell'antico Istituto della Banca Cattolica Veronese, illustrando la mole del lavoro compiuto, superiore a quello separatamente svolto dai due istituti nell'esercizio precedente, e gli ottimi risultati economici rappresentati dalla cifra dell'utile netto di Lire 1.302.611,18.

L'esposizione del Presidente trovò conferma nel rapporto del Collegio sindacale letto dal sindaco cav. ing. Federici, dopo di che — apertasi la discussione — chiese la parola il socio comm. ing. Gallizioli il quale fece un esame particolareggiato dell'attività esplicata dalla Banca durante l'esercizio 1935, soffermandosi particolarmente sull'esito felice dell'incorporazione della Banca Cattolica Veronese, convalidato dalle risultanze in ogni campo lusinghiere, mentre con speciale riguardo al bilancio, sottolineò la prudenza delle valutazioni, l'ottima liquidità, l'incremento delle riserve, il significativo aumento dei depositi e il movimento generale quasi raddoppiato.

Il comm. ing. Gallizioli, accennò anche alla recentissima riforma bancaria, elogiandone lo spirito il quale non porta, nei riflessi delle banche a tipo cooperativo, innovazione alcuna, mentre assicura apprezzabili vantaggi. Elogiò poi l'iniziativa del Consiglio d'amministrazione di assicurare all'Istituto la proprietà di un fabbricato confinante con la sede centrale, al fine di estendere lo spazio disponibile per gli uffici e per il pubblico, in armonia con il forte aumento del lavoro.

Rivolse infine un caldo elogio all'Amministrazione e all'illustre capo di essa comm. Giuseppe Peruzzi, ricordando inoltre le benemerenze della Direzione e la collaborazione del Personale. Concluse con la presentazione di un ordine del giorno, che venne votato all'unanimità, e che, approvando il bilancio e il rendiconto economico, deliberò la ripartizione dell'accennato utile netto di Lire 1.302.611,18 come proposto dal Consiglio d'amministrazione e con l'assegnazione, fra l'altro, del dividendo alle azioni di L. 9, pari a quello dell'esercizio precedente.

* * *

In seguito alla nomina per le cariche vacanti, la rappresentanza sociale della Banca è attualmente così costituita: comm. Giuseppe Peruzzi, presidente: avv. Angelo de' Stefani, vice presidente; avv. Luigi Buffatti, dott. comm. Gaetano Delaini, dott. Alberto Farina, ing. cav. Umberto Fasanotto, dott. cav. uff. Marco Marchi, prof. dott. comm. Ildebrando Moschetti, dott. Attilio Reichenbach, ing. cav. Gaetano Rubinelli, avv. Giuseppe Tea, rag. Valeriano Vianini e cav. Adolfo Wallner, consiglieri; rag. Riccardo Ceranto, ingegnere ragioniere cav. Federico Federici, ragioniere comm. Carlo Rossi, sindaci effettivi; rag. Umberto Anti e prof. rag. Casimiro Mantovani, sindaci supplenti; ing. comm. Eugenio Gallizioli, avv. comm. Ermanno Gemma e prof. gr. uff. Luigi Messedaglia, senatore del Regno, probiviri.

* * *

Il dividendo dell'esercizio 1935, in L. 9 per azione da cento lire nominali, è pagabile dal 16 corrente presso la sede centrale della Banca.

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di **FRATE CELESTINO,** sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

CROFF

Casa Italiana fondata nell'anno 1893
Capitale L. 3.000.000 int. versato
MILANO - ROMA - GENOVA
NAPOLI - PALERMO
Il più VASTO ASSORTIMENTO CLASSICO E MODERNO
STOFFE PER MOBILI
TAPPEZZERIE
TENDERIE
TAPPETI
TAPPETI PERSIANI e CINESI
BOLOGNA
Via Rizzoli N. 34
Telefono 26-501

Dott. Romano Tommasi

(Laureato in Chimica - Farmacia e in Scienze Agrarie)
Via Pasini — SCHIO — Tel. N. 40

Premiate preparazioni terapeutiche. Prodotti propri per combattere le malattie e gli insetti dannosi all'agricoltura. Specialità proprie, poco costose per prevenire le malattie dei vini e vinelli e per conservarli sempre gustosi e sani. Analisi chimiche e microscopiche di tutti i prodotti alimentari e agricoli.

Rimedio curativo e' preventivo di tutte le malattie del pollame con la spesa di pochi centesimi per capo.

CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI

SEDE IN ROMA
FILIALE PER L'ITALIA SETTENTRIONALE E DIOCESI DI MASSA CARRARA, LUCCA, PISA E LIVORNO
INCENSO - MIRRA - SENNA
Via Altabella 10 E. F. - Tel. 25458 - BOLOGNA

S'avvicina la stagione primavera-estate ed il nostro Consorzio offre alla Sua Spettabile Clientela un vasto assortimento di saglie, drapperie, maglierie, mantelli ecc.

La nostra Filiale ha uno speciale riparto per la confezione di vesti prelatizie, mantelli, vesti talari, soprabiti per la stagione primavera-estate: essi vengono confezionati con accurata diligenza.

Su richiesta s'inviano campioni.

Indirizzare: Via Altabella, 10 E. F. - Bologna

Autorizzazione Decreto Prefettizio Torino N. 0006 - 12 Marzo 1928-VI

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Il felice esito della settimana per la santificazione della festa al Tempio Ossario

(rit.) - Giovedì ha avuto compimento nella Parrocchia di S. Nicolò-Tempio Ossario, la «Settimana Parrocchiale per la Santificazione della Festa».

Preparata con cura dall'Associazione Giovanile Parrocchiale, essa ha avuto inizio lunedì 16 u. s., con un triduo, alle ore 18, per tutta la Parrocchia, durante il quale il Parroco Don Clemente Cossettini, tenne appropriati fervorini in preparazione alla S. Comunione Pasquale, anticipata, per indulto speciale di S. E. Mons. Arcivescovo, con inizio dal giorno 19, festa di S. Giuseppe.

Alle ore 20,15 di ogni sera, hanno avuto luogo le conferenze annunciate sulla santificazione della festa, riservate per soli uomini e giovani.

Nella prima sera parlò molto bene il m.o Dante Dazio, vice Presidente Diocesano delle Associazioni Giov. di A. C., su «Lo sport e la festa».

La seconda conferenza fu tenuta magistralmente dal sig. Mario Visentini, Presidente Dioc. delle Associazioni Cattoliche, sull'importante tema: «Il giorno del Signore e la famiglia».

La terza, mercoledì sera, sul tema « La festa e la Parrocchia », fu tenuta dal Presidente dell'Associazione Giov. Parrocchiale « E. Blasoni », dopo la quale hanno avuto luogo la S. Messa Prelatizia celebrata dal rev.mo mons. cav. uff. Pietro Dell' Oste, il quale, prima dell'inizio della S. Messa, compì il breve rito della benedizione della bandiera dell'Unione Uomini Cattolici « Mons. Del Negro » della Parrocchia.

Mons. Dell'Oste tenne al Vangelo un elevato discorso.

Oltre 600 persone, delle quali gran parte uomini e giovani, parteciparono alla Mensa Eucaristica.

Alle ore 20,15, dinanzi ad una vera folla di fedeli, la « Settimana » ha avuto un coronamento trionfale.

Le 14 Stazioni della « Via Crucis », meditate con proprietà e con giovanile ardore dai giovani della Associazione « E. Blasoni », hanno destato viva commozione in tutti i presenti ed hanno lasciato il più caro ricordo.

Chiuse la benedizione Eucaristica.

Convegno Delegate

Parrocchiali fanciulli cattolici

(Rit.) - Giovedì 19 corr. ebbe luogo l'annunciato convegno per la Delegate Parr. dei Fanciulli Cattolici.

Circa un centinaio furono le partecipanti di tutte le Parrocchie, anche dalla lontana Carnia e dai paesi della Bassa Furlania.

Dopo la S. Messa celebrata da Mongnor Buiatti nella Cappella delle Grazie, si aprì il convegno nella Casa dell'Azione Cattolica, presenziato da Mons. Buiatti e dalla Presidente Diocesana sig. Mander.

L'oratrice ufficiale, mandata dal Centro di Roma fu la sig. Anna Gherardi che svolse con molta chiarezza tutti gli argomenti che si riferiscono alla celebrazione solenne e degna delle aspettative del S. Padre del Decennio fondazione Fanciulli Cattolici, che quest'anno si svolgerà in tutte le Diocesi.

Punto centrale di questa celebrazione, che avverrà nella seconda quindicina di luglio, sarà l'invio a Roma di un Fanciullo Catt. di ogni Parrocchia. Occorre perciò che fin d'ora i Gruppi Donne Catt. lavorino e s'industrino, organizzando recite, piccole lotterie, raccolte di prodotti ecc per avere la somma necessaria a sostenere la spesa del viaggio e del soggiorno a Roma.

Il S. Padre quest'anno vuole dare una benedizione particolare ad una folta schiera di fanciulli e li aspetta per una manifestazione generale e compatta di tutte le Parrocchie d'Italia.

In apposito comunicato si daranno tutte le norme per il viaggio, intanto entro il mese di aprile i F. C. faranno la giornata e la recita per il Decennio. Sosterranno l'esame Parrocchiale e in maggio i migliori verranno a Udine per la prova del concorso al Premio Roma e svolgeranno il tema «Il Piccolo Clero» per l'Album del S. Padre.

Tutto questo fervore di lavoro sarà la preparazione alle festose giornate che si svolgeranno a Roma.

La relazione della sig. Gherardi venne interrotta per la refezione nell'istituto del Sacro Cuore dopo la quale ebbe luogo nella Cappella una breve funzione Eucaristica. Venne ripresa in una sala dell'istituto stesso e Mons. Buiatti chiuse il convegno concludendo:

1.o Un gruppo Donne Catt. senza fanciulli è come un focolare spento;
2.o Occorre organizzare le reclute per l'A. C.;
3.o Le D. C. devono rispondere all'impegno che fu loro affidato dal S. Padre;
4.o Accrescere il numero dei F. C. e delle Delegate;
5.o Abituare i F. C. al Sacrificio per il pagamento della tessera.

Prima del termine del Convegno S. E. l'Arcivescovo venne a portare il suo paterno saluto e la benedizione alle Delegate che lavorano la parte più eletta e più cara al Cuore Divino di Gesù, augurando loro una larga ricompensa di bene.

Scuola di Coltura Cattolica

"La battaglia di Novara,,

Oggi, alle ore 18, il col. comm. Vincenzo Paladini terrà una conferenza intorno «La battaglia di Novara » del 1849, la quale tanta importanza e tanta eco ebbe nel Risorgimento. Sarà illustrata con proiezioni.

Ingresso libero.

Funzione salesiana

Martedì 24 corr. alle ore 7.30 nella chiesa dell'Ospedale Civile, sarà celebrata come di consueto la Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

A questa bella funzione sono invitati in particolar modo gli ex allievi di don Bosco, i Cooperatori Salesiani e i devoti della Madonna.

La festa del Corpo al "Piemonte Reale Cavalleria,,

Come abbiamo annunciato ieri il glorioso reggimento « Piemonte Reale Cavalleria » ha solennemente celebrato l'87.o anniversario della battaglia della Sforzesca prescelta come epico fatto d'arme e simbolo della festa del Reggimento.

Alle 10 tutto il Reggimento appiedato era schierato nell'ampio cortile della caserma « Vittorio Emanuele III » ove era stata eretta una tribuna per le autorità. Tra queste abbiamo notato S. E. l'Arcivescovo, S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale, il R. Questore, il generale comandante la Divisione celere, il generale comandante la Divisione di Fanteria, il Presidente della Federazione combattenti, il console generale Liuzzi ed altre cospicue autorità rappresentanti del Municipio e della Provincia nonchè notabilità militari e civili. Il colonnello comm. Aldo Zanotti, comandante il Reggimento, ha rievocato la festa gloriosa della storica battaglia elevando il pensiero ai camerati combattenti in Somalia al comando di S. E. Graziani ed ha inneggiato al Re, al Duce, alla Patria, e all'Arma di Cavalleria.

E' seguitn, dd parte dello stesso colonnello, la consegna dei quindici carri veloci di cui, con recente provvedimento, è stato dotato ogni Reggimento di cavalleria.

S. E. l'Arcivescovo ha benedetto i carri pronunciando poi un elevato discorso ispirato al concetto della pace nella giustizia ed implorando la celeste benedizione sui combattenti in A. O.

E' seguita una marziale e magnifica sfilata delle truppe davanti alle autorità. La cerimonia si è conclusa con la distribuzione dei premi ai militari di truppa e sottufficiali distintisi per attitudini e qualità militari.

Nel pomeriggio nel grande ippodromo con ostacoli si sono svolte interessanti e riuscitissime gare ippiche per ufficiali, sottufficiali e pattuglie di truppa.

Nel trigesimo della morte del dott. cav. Peratoner

Ieri mattina alle 7, nella chiesa della Purità, gremita di devoti, ad iniziativa della Giunta Diocesana, è stata celebrata una S. Messa con Comunione degli Ascritti all'A. C. e dei membri delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, in suffragio del compianto e indimenticabile dottor cav. Leopoldo Peratoner, nel trigesimo giorno di Sua morte.

Il celebrante mons. prof. Benedetti, Arciprete del Duomo, ha distribuito oltre duecento Comunioni e quindi assieme agli intervenuti, ha intonato le Litanie della Vergine e le preci dei Defunti.

Alla funebre cerimonia erano presenti la Vedova, le figlie, i figli e gli altri congiunti, il prof. mons. Drigani, don Bosco segretario generale della Giunta Diocesana, altri sacerdoti, l'avv. comm. Biavaschi presidente delle Conferenze di S. Vincenzo, l'avv. comm. Candolini ed un eletto stuolo di amici ed estimatori dell'Estinto e della famiglia, fra cui molte signore e i Collegi femminili con le loro Suore.

A tutti coloro che si accostarono alla Mensa Eucaristica è stato distribuito un cartoncino con l'immagine della Vergine Addolorata, con un somigliantissimo ritratto del compianto Dottore e con dedica rievocante le squisite virtù religiose e civili di Lui.

Ieri sera poi alle 18, davanti a foltissimo pubblico, l'insigne oratore Padre Roberto da Nove ha tenuto una solenne commemorazione dell'Estinto nel salone della Casa di A. C. di via Treppo.

Alla desolata Famiglia rinnoviamo l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Per la strada Pordenone-Aviano

Ieri mattina negli uffici dell'Amministrazione Provinciale si sono riuniti, sotto la presidenza del Preside comm. dott. Raffaello Pagani, Preside della Provincia, il Vice Preside, i rappresentanti dei comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Aviano e un rappresentante dell'Ufficio del Genio civile per la costruzione di un Consorzio fra la Provincia e i suddetti comuni per la manutenzione della strada Pordenone-Aviano che interessa il territorio dei comuni medesimi.

E' stato convenuto che detta strada passerà in manutenzione della provincia la quale si assume, a proprio carico, la metà della spesa mentre l'altra metà, in proporzioni percentuali, sarà ripartita fra gli altri enti consorziati.

Per gli utenti di veicoli a trazione animale e velocipedi

Ricordiamo che, col giorno 25 marzo, corrente, tutti gli utenti di veicoli a trazione animale e velocipedi non potranno circolare senza cartoncino riscontro-ricevuta, cartoncino che si acquista presso le Esattorie comunali. Pertanto col giorno 25 volgente mese chiunque circoli con bicicletta o veicolo sprovvisto di cartoncino autenticante il pagamento della tassa 1936 sarà passibile di contravvenzione.

La solita bicicletta

Ida Urbano d'anni 35 da Variano, entrò nel cimitero di Basiliano, per pregare sulla tomba dei suoi cari e lasciò all'esterno la propria bicicletta. Tornata per riprenderla non la trovò più e non le restò che denunziare il furto patito.

Giocando

L'undicenne Roberto D'Osvaldo di Antonio dimorante in via Cesare Battisti, mentre giocava con altri ragazzi cadde a terra e si fratturò il gomito sinistro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 35 giorni.

Nell'Annuale di fondazione dei Fasci di combattimento

Abbiamo già dato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno domattina per la ricorrenza dell'anniversario di fondazione dei Fasci di Combattimento. Tali manifestazioni avranno a Udine particolare risalto per la presenza del Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili. Egli interverrà alla rivista degli specialisti ed al rapporto provinciale degli ufficiali dei Fasci Giovanili.

La sfilata è stabilita alle ore 10.30 in Piazza Umberto I. Alle 11 seguirà l'inaugurazione del corso di preparazione politica dei giovani. Il rapporto degli ufficiali dei Fasci Giovanili sarà tenuto alle 15 nel salone della Casa del Littorio.

Il saluto al Federale imbarcatosi a Napoli

Ieri il Segretario Federale di Udine rag. Primo Fumei si è imbarcato a Napoli sul piroscafo *Principessa Maria* in partenza per l'Africa Oreintale. Il saluto della Capitale della Guerra gli è stato inviato con un nobilissimo telegramma dal Podestà conte Arbeno d'Attimis. Il Segretario Federale ha risposto col seguente telegramma a S. E. il Prefetto:

« Il saluto del Friuli portatomi dal camerata Attimis è lieto auspicio. Mi imbarco. Rinnovo a V. E. sensi mia riconoscenza devozione ».

Al dott. Accordini, Vice presidente provinciale dell'Opera Balilla è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

« Imbarcandomi invio saluti e auguro buon lavoro a tutti ».

O. N. D.

Concorso per una recensione

Allo scopo di divulgare la cultura nelle masse, l'Opera Nazionale Dopolavoro, d'accordo con l'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche, indice un Concorso per una recensione su di un libro di particolare interesse, quale, ad esempio, una biografia del Duce, un'opera coloniale o di carattere militare o storico militare.

Il Concorso è riservato esclusivamente ai dopolavoristi operai.

Coloro che intendono prendere parte al Concorso, dovranno consegnare le recensioni al Presidente del Dopolavoro locale, il quale le passerà col suo visto al Dopolavoro Provinciale di Udine.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, effettuata la raccolta delle recensioni, le invierà alla Direzione Generale dell'OND., che, d'accordo con l'Ente Nazionale suddetto, stabilità la graduatoria.

Il termine per la presentazione delle recensioni al Dopolavoro Provinciale di Udine scade il 25 maggio p. v.

Numerosi sono i premi assegnati a questo Concorso.

Chiusura dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che lunedì 23 marzo, ricorrenza dell'annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i negozi nella mattinata rimarranno chiusi, ad eccezione delle macellerie, dei negozi di vendita pane, generi alimentari, frutta e verdura.

Mamma truffata

A Vissandone in comune di Basiliano, un giovanotto di 23 anni circa, alto, bruno con pantaloni grigio verde, con gambali di cuoio e giubba scura da borghese, si presentò a Laura Spada in Dominici, dichiarando di essere caporale nel 12.o fanteria di guarnigione a S. Pietro del Carso. Il giovanotto disse di esser inviato dal figlio della donna, Romeo Dominici, il quale sergente nello stesso Reggimento, desiderava di venire in licenza e perciò gli occorrevano 30 lire per il viaggio. La buona donna si affrettò a consegnare il denaro al preteso commilitone e per di più lo pregò di portare al figlio, anche una formaggella pecorina, specialità della zona. Il giovanotto era così riuscito a truffare la buona donna guidata più dal cuor di madre che da una diffidenza verso lo sconosciuto che si è eclissato.

Investito da un ciclista

Il bambino di 9 anni Callisto Girolami, figlio del cav. Italo, mentre attraversava la via Tomadini è stato investito casualmente dal ciclista Gino Grandi. Il piccino è stato prontamente soccorso dall'investitore e accompagnato al vicino Ospedale Militare Quivi gli è stata riscontrata alla regione temporale orbitale sinistra una forte contusione dichiarata guaribile in giorni 10.

Sul lavoro

Il macchinista Calinaro Scialino d'anni 56 abitante in via Ronchi, lavorando riportò ferite lacero contuse alle dita e al dorso della mano sinistra. Guarigione in 12 giorni.

Morsicato dal proprio cane

è stato l'agricoltore G. B. Clochiatti d'anni 50 abitante in Baldasseria ed ha riportato al pollice sinistro e alla gamba dello stesso lato, ferite lacere guaribili entro i 10 giorni.

Mercati della settimana

Lunedì 23: Azzano X, Palmanova e Paluzza.
Mercoledì 25: Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 26: Fagagna.
Sabato 28: Cividale, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 19, 20 e 21 Marzo 1936-XIV

NATI 6
(più un nato vivo e morto prima della denuncia)
MORTI 9
MATRIMONI 2

Stato civile

Nati legittimi: Mauro Franca di Riccardo, Favero Giorgio di Edoardo, Alta Lucilla di Luigi, Rizzo Romano di Alfonso.

Pubblicazioni di matrimonio: Gioffi Bruno ragioniere con Tomadini Bianca civile, Bacino Eros ragioniere, con Bucci Anna civile.

Matrimoni: Beltrame Vittorio falegname con Piccoli Maria ricamatrice; Novelli Carlo impiegato con Castagnoli Nella civile.

Morti: Taboga Anna fu Angelo di anni 74 casalinga, Della Flora Irma fu Angelo di anni 20 domestica; Conte Ferruccio fu Luigi di anni 47 marmista; Loveta Riccardo di Antonio di anni 17 calzolaio; Codotto Cigainero Luigia fu Angelo di anni 46 casalinga; Salvador Gregoratti Maria di Giuseppe di anni 30 casalinga; Roseano Alessandro fu Orlando di anni 48 contadino; Ottogalli Priolo Sania di Valentino di anni 57 casalinga.

La festa del gelso

Stamane alle 10 alla presenza del Fiduciario rionale e della Consulta, nella frazione di San Gottardo si svolgerà la festa del gelso. Alla cerimonia interverranno tutti i dopolavoristi e fascisti della frazione.

Trattoria comunale

Oggi domenica: Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Arrosto di vitello - Contorni.
Sera: chiusa.

La disgrazia d'un ragazzo

E' stato accolto all'ospedale civile il quindicenne Mario Joppi, bracciante, il quale, mentre conduceva un carretto, fu colpito all'addome dal timone e riportò una contusione guaribile in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Il nuovo delegato podestarile

Con decreto prefettizio il geom. cav. Alfonso Rizzi è stato nominato Delegato Podestarile del nostro Comune. La nomina è stata accolta con piacere dall'intera cittadinanza.

Beneficenza

La Signora Norina Moschioni, per onorare la memoria del cav. Luigi Coceani, nell'anniversario della cua morte, ha fatto le seguenti elargizioni: Ente Opere Assistenziali L. 600. Congregazione di Carità L. 600. Opera Nazionale Balilla L. 400. Opera Naz. Maternità ed Infanzia L. 400.

SACILE

Spettacoli

Lunedì 23 marzo, annuale della fondazione dei Fasci, organizzata dall'O. N. B., si terrà al Salone Ruffo una serata patriottica col seguente programma:

a) Zumino: « Patria », bozzetto patriottico; b) Autori diversi: Canzoni di guerra ed inni patriottici; c) M. De Sartori: « Canzone del Legionario »; d) Billi: « Combatti e spera »; e) Pratella: « La canta del fronte », coro a 4 voci; f) Verdi: « Si ridesti il leone di Castiglia »; g Puccini: « Inno a Roma »; h) E. De Santi: « Per la Patria », operetta in 2 atti riproducente un episodio della grande guerra. Direttore di scena cav. prof. P. Giongo. Suonerà l'orchestra cittadina composta di 25 elementi e diretta dal cav. A. Romagnoli.

* * *

Buon successo ha avuto ieri sera al Cinema Ruffo « Come le foglie » che ha per interpreti Isa Miranda e Nino Benassi. La bella pellicola si proietterà anche questa sera.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio la farmacia « All'Esculapio » di via Roma, condotto dagli Eredi Madiotto.

Prezzi del mercato

Frumento (al Q.le) L. 115; granoturco 80; segala 90; sorgorosso 60; fagioli 170; patate 55; fieno 26; medica 32; avena 100, orzo 80; paglia 12; vino nostrano all'ett. 65; vino importato 60; legna da ardere al q.le 8,50; buoi da lavoro da L. 250 a lire 270; buoi da macello di prima qualità da 250 a 270, id. di 2.a qualità da 220 a 240; vacche da vita da 500 a 1300; vacche da macello di 1.a qualità da 180 a 190, id. di 2.a qualità da 120 a 140; vitelloni di 1.a qualità da 230 a 250, id. di 2.a da 210 a 220; vitelli da latte di 1.a qualità da 310 a 330; id. di 2.a da 280 a 300; suini 320; galline e polli (al chilo peso vivo) da 6,50 a 8; tacchini da 5,20 a 5,80; uova (l'una) 0,28.

FORNI AVOLTRI

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del signor maestro Foraboschi, la famiglia ha offerto alla Chiesa L. 500 ed all'Asilo L. 100.

Per onorare la memoria della defunta Luigia Vidale, madre di Don Michele Vidale, elargiscono all'Asilo L. 100 il sig. Guido Vidale e L. 50 i coniugi rag. Milanese e Maria Vidale.

PAVIA DI UDINE

Annuale della fondazione dei Fasci

Domani 23 marzo alle ore 19 si aduneranno in Lauzacco alla Sede del Fascio, i Fascisti e gli iscritti alle Organizzazioni del Regime per partecipare alla Celebrazione del XVII. Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

La Banda del Fascio di Percotto

Giovedì scorso, la Banda del Fascio ha prestato servizio a Percotto in occasione delle festività annuali che hanno avuto luogo in quella Frazione.

MANZANO

Convegno Aspiranti

Si terrà in Manzano il giovedì 26 corrente il terzo Convegno Aspiranti della Sottofederazione di Rosazzo. E' stato preparato un interessante programma. Interverrà pure il Delegato Diocesano.

ROSAZZO

Ritiro coscritti

Martedì 24 corr. si terrà presso l'Abbazia di Rosazzo un Ritiro per tutti i coscritti della Forania, che si presenteranno alle armi con la classe 1915.

Per quanti vorranno partecipare al pranzo in comune, è stata fissata la lievissima quota di L. 2,50.

A onde corte

A MADONNA DI BUIA certa Caterina Aita di anni 33, denunciò ai carabinieri che era scoppiato il fuoco in casa sua. Il pronto intervento dei vicini valse a domare il fuoco, ma i carabinieri poterono constatare che l'Aita aveva accatastato in una stanza mobili vecchi, cartaccia e pezzi di legna cosparsi di petrolio. Messa alle strette la donna confessò di aver appiccato il fuoco per riscuotere il premio d'assicurazione. E' stata arrestata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14
PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

Portogruaro

Assemblea generale dei Mutilati

La Presidenza dell'Associazione Mutilati comunica: I Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sezione di Portogruaro sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo il giorno 29 marzo c. m. alle ore 9, nel Salone Silvio Pellico (g. c.), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale, finanziaria e dei sindaci;
2) Bilancio consuntivo 1935 e preventivo 1936;
3) Nomina del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci;
4) Eventuali.

L'assemblea sarà presieduta dal Delegato del Consiglio Centrale per la terza zona, On. Avv. Chiarelli comm. Ignazio. Alla seduta interverrà anche il Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale Inv. Comm. Amedeo Furian.

Notizie sportive

Una interessante partita di calcio si è svolta giovedì 19 corr. al locale campo sportivo, disputata fra giuocatori dell'Avanguardia di Portogruaro e giovani del collegio Marconi. La vittoria ha arriso a quest'ultimi

Il tiro difensivo degli Avanguardisti portogruaresi ha sostenuto mirabilmente il proprio compito, nonostante la superba preponderanza della linea attaccante dei giovani collegiali. Uno dei giocatori ha funzionato da arbitro, soddisfacendo pubblico e squadre.

Pordenone

La Messa di Maria Ausiliatrice

sarà celebrata martedì 24, alle ore 8, nella cappellina del Collegio D. Bosco.

Il corso di assistenti per le colonie estive

che avrà inizio presso la Casa del Fascio sabato 28 corrente, sarà continuato alle ore 14.30 dei giorni 4, 18, 25 aprile, 2 e 9 maggio. Per informazioni rivolgersi al Fascio Femminile.

La «Giornata del gelso»

sarà nel pomeriggio domenicale di oggi ricordata con delle significative cerimonie che si svolgeranno, alle ore 15, nei cortili adiacenti le scuole rionali, ed alle quali è invitata ad assistervi tutta la popolazione rurale.

Appositi oratori illustreranno brevemente l'importanza della coltivazione del gelso sotto i riflessi economici, agricoli ed industriali. Seguirà l'interramento delle piantine che saranno affidate alla custodia dei migliori balilla.

Il torneo «Anto Querini»

Oggi, alle 14, sul civettuolo campo di pallacanestro del Dopolavoro rionale di Torre verranno disputati gli incontri in calendario per la prima giornata del torneo dedicato alla memoria del compianto «Anto Querini». Sette sono le squadre iscritte. La cerimonia avrà inizio con la sfilata dei partecipanti, la presentazione alle autorità con il saluto al Duce ed il rito dell'appello fascista ad «Anto Querini».

In memoria degli Eroi

Stamane, nell'imponente anfiteatro del piazzale del palazzo scolastico urbano, presenti le autorità, le associazioni, le truppe del Presidio, la cittadinanza e le rappresentanze di tutti i paesi della zona pordenonese, saranno austeramente ricordate le quattro camicie nere concittadine cadute sul campo dell'Onore, con una Messa in loro suffragio, e s'invocherà la benedizione dell'Altissimo sull'Armata che nelle terre d'Etiopia combatte per far la Patria più grande. Offrirà il Divino Sacrificio il cappellano dell'O. N. B. prof. Don Giuseppe Ceriotti che dopo il Vangelo pronuncierà un discorso commemorativo.

Dopo la Messa, in piazza XX Settembre, avrà luogo la rivista dei Fasci Giovanili del Mandamento.

Federazione Giovanile Concordiese

Esami di coltura religiosa

Sottofederazione di Maniago: *Giovedì 26 corrente* ore 11 Vivaro; ore 14 Tesis; ore 15.30 Campagna; ore 17 Fanna; ore 18.30 Cavasso; ore 20 Maniago. *Martedì 31 corrente* ore 15.30 S. Lorenzo di C.

Sottofederazione di Lorenzaga: *Lunedì 30 corrente* ore 13.30 Lorenzaga; ore 15.30 Corbolone; ore 16.30 S. Stino di L. *Martedì 31 corrente* ore 13.30 Loncon; ore 15.30 Blessaglia; ore 16.30 Annone Veneto.

Sottofederazione di Azzano-Pasiano: *Venerdì 27 corrente* ore 8 Pravisdomini; ore 10.30 Chions; ore 14 Villotta. *Martedì 31 corrente* ore 8 Fagnigola; ore 10 Tiezzo; ore 18 Azzano. *Mercoledì 1.o aprile* ore 8 Barco; ore 10 Azzanello; ore 13.30 Pasiano; ore 16 Rivarotta.

Sottofederazione di Roveredo: *Martedì 31 marzo* ore 7 Giais; ore 8.30 Marsure; ore 10 Aviano; ore 13 Villotta; ore 14 Castello; ore 15 Polcenigo; ore 16 Coltura; ore 17 Ranzano; ore 18 Vigonono. *Mercoledì 1.o aprile* ore 7.30 Roveredo; ore 9.30 S. Quirino; ore 11 Sedrano; ore 14.30 S. Martino di Campagna.

N. B. — In caso di tempo cattivo, l'esame alle associazioni di Roveredo, S. Quirino, Sedrano e S. Martino di Campagna, sarà rimandato a giovedì 2 aprile alla stessa ora.

L'istituzione di una Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli a Vallenoncello

Nella sala parrocchiale di Vallenoncello affollatissima di iscritti alle Associazioni di A. C. e di distinte persone del paese, è stata tenuta una riunione preparatoria per la costituzione delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli anche in quella frazione del comune. L'avv. Giorgio Asquini, Presidente del Consiglio cittadino della Pia Opera, in un chiaro e pratico discorso ha spiegato gli alti fini spirituali ed i benefici morali ed anche materiali che la grande istituzione di Ozanam è destinata ad apportare ovunque essi si diffonda e si affermi. Aggiunse brevi parole il Rev. Parroco per auspicare che il seme gettato fruttifichi quanto prima ed anche Vallenoncello, come le altre parrocchie del Comune, abbia la sua conferenza.

Al termine della riunione sono state raccolte le adesioni per le due sezioni — maschile e femminile — della novella istituzione del nostro paese.

La Commissione per la disciplina del commercio

per il triennio 1936-38, in seguito a delibera podestarile, risulta così composta: Presidente il Podestà, Daniele Billiani e Mario Melan per l'Unione Fascista dei Commercianti, Ivo Lorenzon per i Lavoratori dell'Industria, rag. Edoardo Cavicchi per l'Unione Profess. ed Artisti, Luciano Cosarini per l'Unione Industriali.

La denuncia del bestiame

Tutti i proprietari di quadrupedi in genere sono invitati a provvedere alla denunzia entro il 15 aprile servendosi degli appositi moduli in distribuzione presso la Ragioneria Municipale.

Dalla Diocesi

CORDENONS

Nel trigesimo di Mons. De Piero

La mesta ricorrenza del trigesimo della morte del compianto nostro concittadino mons. prof. Luigi De Piero, Prefetto agli studi nel Seminario Diocesano, è stata ricordata con un solenne ufficio funebre nell'Arcipretale ed al quale con la popolazione accorsa in folla hanno assistito tutti i sacerdoti nativi di Cordenons, ha celebrato la S. Messa il rev.mo Parroco di Marsure Don Giorgio De Piero, assistito da don Basilio Cozzarin e don Luigi Del Pup. Oltre cinquecento le Comunioni.

A cura dei sacerdoti conterranei è stato edito un santino-ricordo con fotografia e bella dedica in memoria del caro estinto. Gli stessi sacerdoti hanno voluto offrire L. 100 al Seminario Diocesano.

MANIAGO

Nel R. Istituto Tecnico

A far parte del corpo insegnante del nostro Istituto sono giunti il dottor Garrino Cherchi professore di belle lettere, ed il tenente Ugo Beltrame incaricato per l'educazione fisica e la coltura militare.

Gli esami del corso premilitare

si sono svolti davanti alla Commissione composta dal centurione Masutti e dai cc. mm. Beltrame e Giordani. Tutti i giovani del mandamento hanno dimostrato ottima preparazione.

La Legione "Premuda,, onora i caduti in A. O.

SAVONA, 21 pom.

Con austera cerimonia la 34.a Legione «Premuda» ha ricordato le 21 CC. NN. della provincia di Savona cadute eroicamente in A. O. Tutti i reparti della Milizia si sono schierati, presenti le autorità attorno al monumento ai Caduti. Il seniore comandante la Legione ha fatto l'appello dei Caduti. Le formazioni della 34.a Legione hanno presentato le armi e quindi hanno sfilato dinanzi al monumento dei Caduti.

L'audacia e la sfortuna di un ladro

SAVONA, 21 pom.

Certo Eugenio Piovano, approfittando dell'assenza del personale, penetrava nell'ufficio biglietti della stazione di Pietra Ligure e riusciva a rubare l'incasso della mattinata; quindi, aggrappatosi a un treno in partenza, riusciva ad allontanarsi.

Alla stazione di Borgio-Verezzi, il ladro scese e proseguì a piedi verso Finalmarina. Qui egli scorse due carabinieri di servizio e, temendo di essere scoperto, tentò girare al largo e liberarsi del peculio rubato. In tal modo fece sorgere dei sospetti nei carabinieri, i quali lo fermarono traducendolo in caserma.

TRIESTE

La commemorazione di Padre Giuliani

Ebbe luogo ieri sera l'annunciata commemorazione dell'eroico Padre Giuliani nella sala del Littorio per iniziativa delle Donne fasciste Triestine. La sala presentava un magnifico colpo d'occhio al momento dell'inizio della cerimonia, che si svolse in una atmosfera di raccolta austerità.

La commemorazione non poteva avere migliore oratore in Padre Robotti, cappellano militare decorato della medaglia d'argento.

Era presente un stuolo di autorità.

Padre Robotti esaltò la nobile figura del Caduto con particolari commoventi chiudendo, alla fine, molto ossequiato.

La Pasqua degli Universitari

Nella chiesa del Rosario è in corso, da giovedì, un triduo di conferenze religiose per studenti e professionisti, in preparazione della S. Pasqua. Oratore è il rev.mo mons. Giuseppe Manzini di Verona, valente e colto oratore sacro, di fama nazionale, Vicario generale e gloria di Verona.

GORIZIA

La Settimana della Madre

La Settimana della Madre si svolge col seguente programma:

Domenica 22 marzo: nel nostro Duomo, alle ore 16,30, discorso; lunedì 23 marzo: idem; martedì 24 marzo: idem; mercoledì 25 marzo, festa dell'Annunciazione; ore 7 Santa Messa, fervorino e SS. Comunione Generale; ore 16, presso le MM. RR. Suore Scolastiche di N. D. Conferenza tenuta da una Mamma, Benedizione Eucaristica.

Oratore l'esimio predicatore quaresimalista mons. can. Pietro Angiolini.

Gli ospiti ungheresi ed austriaci rendono omaggio al Re

Una colazione al Quirinale

ROMA, 21 pom.

I Capi dei Governi e i Ministri degli Esteri ungherese ed austriaco, si sono recati al Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re, che li ha intrattenuti ad una colazione alla quale hanno partecipato S. M. la Regina, i Principi di Piemonte e il Duce.

Tra gli intervenuti erano anche il Sottosegretario agli Esteri italiano ed i componenti il seguito degli uomini di Stato austriaci ed ungheresi.

Due imputati evadono dalla Corte d'Assise

MILANO, 21 pom.

Due detenuti hanno tentato la fuga dalla nostra Corte d'Assise. Si era iniziato un importante processo contro undici individui imputati di tentato omicidio, spendita di monete false, furti vari ecc. e l'udienza era stata tolta alle 12.30, mentre gli imputati venivano condotti dalla gabbia nella vicina camera di sicurezza.

Poco dopo due carabinieri di servizio entravano nella camera degli imputati e constatavano come due di essi, e precisamente Luigi Calaroni e Luigi Poncia, sui quali gravano le maggiori accuse erano scomparsi. Si è poi saputo che i due erano rientrati nella gabbia e, scavalcatala, si erano allontanati indisturbati attraverso la porta di accesso al pubblico.

Immediatamente venivano esperite febbrili ricerche, che tuttora continuano.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Alle ore 8,30 - 12,30 - 15,15 saranno date notizie della corsa Milano-Sanremo.
9.20-9.30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fino: (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.
11-12: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12: Conversazione quaresimale di P. V. Facchinetti: «Le nostre idealità: La patria non è un'utopia».
17: Trasmissione dal Politeama Fiorentino: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bruno Walter.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13.40-14.15: Programma di celebrità.
17: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Zandonai.
19.25: Musiche da camera.
20.35: Dischi di folclore tripolino.
22: Gruppo delle cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (m. 19,84): Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Sotto gli auspici della Confederazione fascista degli agricoltori i presidenti della Federazione nazionale fascista dei proprietari con beni affittati della Federazione nazionale fascista dei proprietari e affittuari conduttori ed il Segretario della Federazione nazionale fascista proprietari e affittuari coltivatori diretti si sono incontrati per esaminare la situazione dei contratti di affittanza dei terreni e dei canoni di affitto che si vanno concordando per i nuovi contratti.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI. Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 68

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 22 Marzo 1936

Che cosa risponderà la Germania?

Il piano delle Quattro Potenze all'esame del Governo del Reich

BERLINO, 21 pom.

Si afferma in questi circoli politici che il Governo del Reich intende esaminare con tutta calma il piano delle quattro Potenze di Locarno. Questo studio è già cominciato non appena la copia del «Libro bianco» inglese è giunta a Berlino insieme ai resoconti dei discorsi di Eden, di Flandin e di Van Zeeland nei rispettivi Parlamenti.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive, tra l'altro, che la Germania era pronta ad ammettere determinati riguardi di natura essenziale verso la Francia, ad ammettere cioè delle sentenze come quella del Consiglio societario, ma il *memorandum* delle Potenze locarniste esige troppo. La Germania per nessuna ragione del mondo accetterà imposizioni unilaterali o rinunzierà alla parità.

La *Diplomatische Korrespondenz*, che intitola la sua nota di commento alle decisioni del Consiglio della S. d. N. *«Diritto ed opportunismo»*, scrive: «E' importante constatare come la decisione è stata pronunciata senza tenere conto delle dichiarazioni fatte poco prima dal rappresentante tedesco, cosicchè si ha l'impressione che quelle dichiarazioni siano state ascoltate per amore dell'apparenza, ma quando la decisione era già stata presa».

La nota dice poi che la procedura consigliare non ha fatto così che seguire la linea che aveva già iniziata con le discussioni precedenti ed osserva che quantunque gli argomenti avversari non siano stati citati neppure dal Consiglio nella sua decisione, tuttavia il loro oggetto è giudicato così importante che si vuole fare esaminare ancora una volta in sede di arbitrato.

L'organo ufficioso seguita dichiarando che il Consiglio non ha reso un buon servizio a se stesso ed alla sua causa quando ha preso la sua decisione sotto il punto di vista dell'opportunità politica e afferma che così si presenta ancora una volta la questione se un procedimento simile sia conciliabile col concetto della parità di diritti solennemente riconfermato.

Hitler afferma che la Germania non si piegherà

AMBURGO, 21

Hitler ha pronunciato iersera un discorso nel quale, tra l'altro ha detto: «La Germania non ripiegherà di un sol centimetro dal suo diritto». Inoltre ha agiunto che egli deplora che uomini di Stato possano credere di ripristinare la pace mediante una nuova diffamazione della Germania.

Il popolo della Germania non ha che un desiderio «vivere in pace con gli altri popoli» e una decisione quella di «non rinunciare in nessun caso alla parità».

Von Ribbentrop a Berlino per conferire con Hitler?

LONDRA, 21 pom.

A cagione delle obbiezioni probabili che il Governo tedesco farà su alcuni punti dell'accordo intervenuto fra le Potenze locarniste, non dovrà sorprendere se Von Ribbentrop si recherà oggi per via aerea a Berlino per un colloquio con Hitler.

Negli ambienti tedeschi ufficiali di Londra si osserva che Von Ribbentrop, partendo per Berlino, non ritornerà probabilmente prima dell'inizio della settimana prossima a Londra. La notizia della partenza di Von Ribbentrop è confermata.

Le proposte locarniste nelle dichiarazioni di Flandin

PARIGI, 21

Flandin ha fatto ieri alla Camera un'ampia dichiarazione, che è stata applaudita in modo particolare dalle sinistre e da altri gruppi e che è stata applaudita in particolar modo dalle sinistre e da altri gruppi e che ha provocato una grande manifestazi patriottica. Egli ha presentato l'accordo di Londra come una nuova tappa essenziale dell'opera di riorganizzazione della pace, quale si sia la risposta che la Germania darà alle domande che le sono state rivolte. Egli ha fatto speciale allusione alla ricostituzione del fronte di Stresa ed ha concluso con un elevato appello all'unione morale della Francia.

La Camera sembrava sulle prime in disposizioni poco favorevoli all'unione, poichè all'inizio della seduta ha respinto fra molteplici rumori una domanda di interpellanza del capo della destra, l'ex Ministro Marin, e gli scambi di invettive fra la destra e l'estrema sinistra sono stati frequenti.

Contro la destra, del resto, lo stesso Flandin ha lanciato una frecciata che le sinistre hanno sottolineato con applausi fragorosi. Ad un certo punto, in fatti, parlando del «mostruoso» proegtto suggerito da taluni di una occupazione internazionale del territorio francese alla frontiera ed avendo la destra applaudito per la prima volta questa frase, l'on. Flandin si è interrotto dicendo:

«Non ho da richiedere lezioni di patriottismo da chicchessia e tanto meno da coloro che hanno fatto di tutto per intralciare i miei sforzi».

Flandin ha cominciato il suo discorso dicendo che si sono vissute fino ieri giornate di grande angoscia per il consolidamento della pace. Egli ha tuttavia il compiacimento di essere riuscito nella missione che gli era stata affidata nel recarsi a Londra. Si compiace quindi di avere accettato senza preoccupazioni di trasferire la sede delle conversazioni a Londra, perchè così ha potuto fare udire la voce della Francia nella Capitale inglese, dove aveva cessato di farsi ascoltare da qualche tempo.

Questa allusione evidente all'opera dell'on. Laval è stata sottolineata con **strepitosi applausi dall'estrema sini**stra e con grandi rumori sui banchi della opposizione moderata. L'on. Flandin ha aggiunto anche che il suo primo compito era quello di far constatare la violazione del Trattato di Locarno ed ora la constatazione è stata fatta ieri dal Consiglio della Società delle Nazioni, dopo di aver udito la delegazione tedesca. Così la Germania non potrà più addurre la pretesa di non essere stata ascoltata.

Il Ministro degli esteri è passato quindi ad analizzare il testo degli accordi che vengono pubblicati integralmente oggi così a Londra, come a Parigi ed a Roma ed ha messo in rilievo in modo chiaro i vantaggi che derivano alla Francia dagli impegni che la Gran Bretagna ha assunto, impegni che presentano un carattere anche di accordo militare stretto fra gli Stati maggiori che, anche superata l'attuale fase diplomatica, avranno un valore costante.

Ha aggiunto inoltre che in tal modo sarà ricostituito efficacemente il fronte di Stresa che sarà realizzato al più presto possibile. (*Applausi su tutti i banchi*).

Dopo avere commentato il testo dell'accordo di Londra, ha dato lettura di una lettera che sarà pure pubblicata oggi dal Ministro Eden che conferma nel modo più esplicito gli impegni presi e quasi ogni frase di questa lettera è stata applaudita dalla Camera.

Dopo una brevissima dichiarazione patriottica di un deputato alsaziano, la seduta è stata sospesa e la Camera si scioglierà questa sera.

Il discorso di Eden ai Comuni

Von Ribbentrop ricevuto da Re Edoardo

LONDRA, 21

Alla Camera dei Comuni, Eden ha fatto ieri le attese dichiarazioni sugli accordi intervenuti fra i rappresentanti delle quattro Potenze locarniste.

Eden ha detto fra l'altro che se la Germania acconsentirà a ricorrere all'Aja per constatare la incompatibilità del Trattato di Locarno con il Patto franco-russo, e se acconsentirà all'istituzione di una zona neutra di 20 km. ad est della frontiera franco-tedesca, zona che sarà perlustrata dalla milizia mista di truppe italiane e britanniche, il corso dei negoziati avrà il seguente sviluppo: 1. apertura di negoziati fra le Potenze di Locarno sulla base dei sette punti di Hitler; 2. revisione della situazione renana; 3. patti di mutua assistenza tra i firmatari di Locarno; Conferenza mondiale sotto gli auspici della Lega per considerare oltre alle proposte di Hitler la limitazione degli armamenti ed i rapporti economici fra le nazioni.

Se i negoziati disgraziatamente dovessero fallire e se la Germania dovesse rifiutare di aderire alle proposte inviatele, la Gran Bretagna e l'Italia rivolgeranno alla Francia e al Belgio una comunicazione impegnativa di cui nel «Libro Bianco» è già precisato lo schema.

Eden ha continuato formulando un caloroso augurio, ricordando che lo stesso Hitler al Reichstag riconobbe che o si sarebbe avuta la conciliazione o un disastro.

Nel pomeriggio di ieri Eden e Von Ribbentrop hanno avuto un altro lungo colloquio, finito il quale il Ministro degli affari esteri si è recato a conferire con Re Edoardo. Il Sovrano ha ricevuto immediatamente dopo il delegato tedesco.

Corre voce a Londra che Von Ribbentrop abbia dichiarato a Eden che la Germania non potrà accettare le clausole unilaterali del piano delle quattro Potenze, come ad esempio quella relativa alla zona neutra. Si dice però al contempo che questo non sarebbe un ostacolo insormontabile, poichè la Francia all'ultimo istante si risolverebbe anche ad accogliere anche su di una sottile striscia del proprio territorio delle truppe di Stati della Lega, sopratutto inglesi e italiane e così pure il Belgio. Si ritiene inoltre a proposito della Conferenza pan-europea che il secondo punto dell'ordine del giorno che prevede le chiarificazioni dell'art. 16 nel Covenant della Lega a quanto sempre hanno l'intento di abolire del tutto il sistema delle sanzioni.

Interrogativi della stampa francese

PARIGI, 21 pom.

Il *Temps* nel suo articolo di fondo si domanda quali saranno le reazioni del Governo tedesco in presenza del voto del Consiglio della S. d. N. e dell'accordo realizzato tra le Potenze locarniste. Rilevato che la stampa ufficiosa tedesca sembra abbastanza disorientata, il giornale prosegue affermando che la Germania esita evidentemente a prendere l'impegno di inchinarsi dinanzi alla decisione della Corte di Giustizia il che la obbligherebbe eventualmente a ritornare sul fatto compiuto del 7 marzo. D'altra parte la realizzazione del blocco anglo-franco-belga-italiano, la prospettiva di un negoziato di insieme nel mese di maggio e infine la minaccia, in caso di rifiuto del Reich alle condizioni concordate a Londra di vedere posta dinanzi al Consiglio della S. d. N. in virtù della risoluzione del 17 aprile 1935 la questione delle sanzioni economiche e finanziarie, sono considerate di natura tale da portare il Governo del Reich alla riflessione e da pesare senza dubbio nella bilancia al momento della decisione.

Il *Paris Soir* facendo il bilancio dei 12 giorni di negoziati si domanda: «La sicurezza distrutta è stata sostituita da un altra sicurezza?».

E prosegue: «Il solo risultato tangibile ottenuto sino ad ora risiede insomma nel nuovo accordo militare previsto tra la Gran Bretagna, la Francia ed il Belgio; misura provvisoria è vero, poichè essa non deve funzionare che durante il tempo dei negoziati, ma è una misura che ha il grande merito di precisare la natura delle garanzie inglesi, precisione che non esisteva nel trattato di Locarno. Tutto dipende ora dalla risposta tedesca. Poche probabilità vi sono che essa sia affermative. Se essa è totalmente negativa la questione è di sapere se la Gran Bretagna vorrà poter trasformare le sue garanzie provvisorie in garanzie definitive. Diffidiamo tuttavia di una decisione intermedia, di una risposta equivoca che metterebbe il turbamento negli spiriti inglesi, li ingannerebbe ancora sulle intenzioni tedesche e che potrebbe incitare Londra a premunirsi con un nuovo compromesso.

Il *Journal des Debats* scrive: «Il Gabinetto dopo i conciliaboli di Londra si è impegnato in una via che non è la buona. Esso non ha preso il miglior partito che era quello di lasciare Londra e Ginevra. Questa separazione provvisoria dalla Gran Bretagna era molto meno grave di conseguenze che i negoziati in cui ci lanciammo. I più chiari risultati di Londra possono per il momento essere così riassunti: 1) sono occorsi dodici giorni per discutere sulla sicurezza collettiva e sul rispetto del trattato per constatare che il diritto era stato violato. 2) Dopo dodici giorni il Consiglio si è deciso a riconoscere il diritto, ma ha constatato subito che non poteva difenderlo. 3) Hitler avendo distrutti gli art. 32 43 44 del trattato può affermare pubblicamente a Londra che è la Francia che è colpevole e che ha violato il trattato di Locarno. 4) La Reichswher ignora tutte queste chiacchiere e rimane in Renania a dispetto di tutti. 5) Londra trova che non è abbastanza preparare una Conferenza generale in cui affronterà ciò che rimane della vittoria. Ed è ciò che si chiama una politica di pace».

La cessazione delle ostilità e delle sanzioni

ricondurrebbe al "fronte di Stresa,,

I tredici si riunirebbero lunedì

PARIGI, 21 pom.

Le dichiarazioni fatte da Flandin al Senato sono state identiche nella sostanza alla nota comunicazione fatta alla Camera. Tutta l'assemblea unanime ha accolto con applausi l'accenno alla preparazione della ricostituzione del «fronte di Stresa», che dovrebbe realizzarsi con la cessazione simultanea delle ostilità e delle sanzioni.

L'Agenzia *Havas* ha da Londra che i Delegati del Consiglio societario potranno da oggi a lunedì ricevere le istruzioni dei loro Governi riguardo alle proposte delle Potenze locarniste, il cui oggetto e la cui portata saranno esposte durante la seduta di lunedì, da uno dei rappresentanti delle Potenze di Locarno.

D'altra parte il Comitato dei Tredici si riunirà lunedì mattina alle ore 10,30 anzichè nella giornata di oggi.

Durante la riunione privata del Consiglio si è manifestata una tendenza abbastanza accentuata a favore della continuazione dei lavori del Consiglio a Londra, fissando a lunedì la sua prossima seduta.

Beck, a quanto si dice, avrebbe parlato contro questa procedura, spiegando che la maggior parte dei membri del Consiglio fu tenuta in disparte nelle trattative che sono giunte al progetto di raccomandazione attualmente sottoposto al Consiglio. Essi desidererebbero avere tempo sufficiente per studiare queste proposte e riferire ai loro Governi. Dopo lo intervento di Beck, Titulescu ha domandato a Von Ribbentrop se era in grado di presentare delle osservazioni al progetto di raccomandazione sottoposto al Consiglio, ma Ribbentrop ha declinato questo invito. Egli devei nfatti riferire preventivamente a Berlino.

Munch ha appoggiato la domanda di rinvio di Beck, dichiarando che desiderava riferire al suo Governo e comunicare con altri Governi non rappresentati nel Consiglio.

La prossima seduta del Consiglio è fissata per lunedì alle 16,30.

Gli interessi del Lussemburgo tutelati dall'accordo di Londra

BRUXELLES, 21 pom.

Van Zeeland ha ricevuto Bech, Capo del Governo del Granducato del Lussemburgo, per metterlo al corrente delle clausole dell'accordo di Londra che interessano al più alto grado il Granducato che verrebbe a beneficiare di certe misure contemplate nell'accordo stesso.

Avvocato italiano eletto in Pensilvania Presidente del Parlamento statale

NEW YORK, 21 pom.

L'avvocato Eugenio Caputo, nativo di un paese della Calabria, è stato eletto Presidente della Camera del Parlamento statale della Pensilvania.

Giovane pugilista italiano morto in seguito a un "incontro,,

NEW YORK, 21 pom.

E' morto il pugilista peso leggero, Antonio Scarpati, colpito da emorragia cerebrale, in seguito all'incontro sostenuto con Lou Ambers, all'arena di Broadway. Aveva 22 anni.

E' veramente doloroso dover registrare ancora i nefasti effetti di simili lotte che sono i segni di un ritorno barbarico a primitivismi e a materialismi che la nostra civiltà, lungi dall'aver superato, rafforza col suo allontanamento dai solidi fondamenti della morale cristiana, la sola che può distruggere queste aberrazioni.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Napoli il Vice-Segretario con il Direttorio Federale al completo che ha presentato all'Augusto Principe il saluto delle CC. NN. napoletane.

La potenza militare dell'Italia nel discorso di Baistrocchi

ROMA, 21

Nelle prime edizioni di ieri abbiamo dato soltanto la prima parte del discorso, pronunciato alla Camera da S. E. Baistrocchi per illustrare l'efficenza del nostro Esercito. Ecco la parte finale dell'importante discorso:

Il grave problema dei quadri che ha tanto occupato e interessato questa Camera è nella sua fase risolutiva. Le notevoli esigenze di carattere contigente e straordinarie, in dipendenza delle numerose unità mobilitate e ricostituite, hanno dimostrato, alla prova dei fatti, la consistenza pratica, lo spirito di previdenza e l'efficacia della legge d'avanzamento, dapprima perfezionata e poi approvata da questa Camera il 7 giugno 1934. Noi abbiamo inquadrato in A. O. alcune centinaia di migliaia di uomini fra nazionali ed indigeni e siamo in condizioni, quando il Re comanda e il Duce ordina, di inquadrare immediatamente un'altro esercito di un milione e 250 mila uomini in Patria tutti addestrati e tutti pronti.

La chiamata degli iscritti alle ferme minori delle classi 1911, 1912, 1913, 1914, ha consentito l'addestramento di tutto il contingente delle quattro classi più giovani cui presto si aggiungerà quella del 1915.

La nuova organizzazione militare territoriale, ben differenziata da quella operativa che è così spogliata da funzioni statiche, resta più agile e più idonea al movimento, dal 1.o luglio u. s. è in atto.

La sistemazione delle frontiere fino dal tempo di pace, organizzate in settori armati e costantemente presidiati con truppe speciali e rinforzate da unità della M. V. S. N., è anch'essa, da qualche tempo, un fatto compiuto. Concetto predominante della nostra attuale organizzazione militare è quello che sgorga dalla nuova dottrina: «sorprendere, non lasciarsi sorprendere, prevenire le iniziative e i colpi di mano dell'avversario tanto perniciosi per il proseguio delle operazioni».

Chi osa vince. La vittoria è decisiva solo quando sfrutta il successo fine al limite di ogni umana possibilità. A questo scopo abbiamo creato unità alpine celeri, motorizzate e autotrasportate, in perfetta efficienza, in qualsiasi stagione, pronte a scattare ad ogni evenienza.

La Milizia

La Milizia, organismo potente della rivoluzione, si è affermata, a fianco dell'Esercito, poderoso strumento bellico in questa guerra tipicamente popolare. (*Nuovi prolungati applausi*: il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i Deputati si alzano). Caratteristica saliente che si impone all'ammirazione ed all'orgoglio unanime della Nazione è la perfetta fusione di spirito e di intenti, suggellata dal sangue in comune versato da soldati e Camicie nere (*vivissimi prolungati applausi*).

Lavoro che ha sempre proceduto sereno e sicuro perchè dominato dall'alta personalità del Duce e Ministro delle Forze Armate (*vivissimi generali prolungati applausi*).

L'Esercito dell'anno XIV merita la gratitudine dell'intera Nazione; il suo vigore e il morale sono titoli di orgoglio per tutto il popolo italiano.

La imponente preparazione

Pochi dati sono più che sufficienti a misurare il colossale sforzo compiuto dal febbraio 1935 al gennaio 1936.

L'Esercito ha mobilitato un Comando Superiore A. O. con Intendenza, con Comando Corpo di spedizione, con Delegazione d'Intendenza, un Comando base principale e due basi secondarie, cinque Comandi di Corpo d'Armata e, nei riguardi del personale, delle armi, munizioni e materiali vari, oltre 23 divisioni. Il tutto ha importato l'invio e trasporto per le esigenze in A. O. di una ingentissima forza inquadrata da parecchie migliaia di ufficiali, sottufficiali, 87.000 quadrupedi oltre 13.000 automezzi. Per questo immane lavoro di trasporti marittimi e per il servizio, inappuntabile, che compiono le sue navi ospedale la R. Marina merita la riconoscenza dell'Esercito (*vivissimi applausi*). Sono stati spediti un milione di tonnellate di materiali vari, impiegati oltre 7600 treni con 56.000 vagoni e 4000 piroscafi viaggio. E quando si pensa che in questa guerra a 4000 e 8000 km. dalla madre Patria ogni Divisione richiede uno sforzo triplo, di quello previsto alle nostre frontiere, si può affermare che lo sforzo attuale per l'A. O. supera quasi quello da noi fatto per la grande guerra.

Perciò chi profetizzava, fuori d'Italia, che tale sforzo avrebbe pregiudicato l'efficenza dell'Esercito in Patria e sminuito il prestigio e l'autorità dell'Italia in Europa è rimasto deluso, se nemico, e può rassegnarsi, se amico (*vivissimi applausi*).

L'Esercito è saldo come prima anzi rinvigorito materialmente in quanto che nel ricostituire armi e dotazioni allestisce ciò che vi è di moderno; spiritualmente perchè preparazione, in Paese e operazioni, in A. O., si è altesi, l'una e le altre, in condizioni difficili, quali mai si videro, in nessun Paese e in nessuna guerra del mondo, hanno messo in valore tutte le virtù di nostra gente e sopratutto quelle guerriere. Capi, Stati Maggiori, gregari hanno trovato in questa guerra una palestra superba per prepararsi ai futuri cimenti.

Le deprecate sanzioni hanno fallito ai loro scopi anzi si sono dimostrate benefiche in quanto che, provocando un senso di serena, austera, dignitosa reazione, strinsero vieppiù Monarchia, Regime, popolo e religione in un fascio compatto formidabile. (*La Camera sorge in piedi e acclama a lungo entusiasticamente il Capo del Governo*).

L'oratore conclude: L'immancabile vittoria preparata dal Duce e conseguita dai condottieri come De Bono, Graziani, Badoglio non poteva mancare (*vivissimi applausi*). Le battaglie del Giuba e del Tigrè sono vittorie di fronte alle quali ogni altra impresa coloniale impallidisce. E l'Esercito del Re vittorioso che oggi consegna alla storia le nuove vittorie di questa Italia guerriera è l'esercito che potenziato dal Regime nello spirito e nelle armi, guarda alle frontiere sempre vigile e pronto per abbattere e vincere chiunque osasse attentare il nostro diritto di vivere e progredire.

Camerati! finisco con le parole del Duce «I fatti parlano e più ancora parleranno» (*vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi*). L'assemblea scatta in piedi al grido di «Viva il Duce! Alla manifestazione si associa anche il pubblico delle tribune). I capitoli del Bilancio sono approvati. Si approvano anche gli articoli del Disegno di Legge.

Vengono approvati alcuni disegni di Legge fra cui quello concernente modificazioni aggiunte ad alcuni articoli R. D. L. 24 ottobre 1935, portante interpretazioni e modificazioni alle Leggi sulle imposte dirette.

Il *Capo del Governo* lascia il suo seggio salutato da una nuova imponente ovazione dell'assemblea. L'On. Presidente ordina il saluto al Duce.

Vengono approvati ancora vari disegni di legge.

240 morti nelle inondazioni americane

NEW YORK, 21 pom.

Nei quattordici Stati, colpiti dalle inondazioni, il numero dei morti si eleva a 240. Trecentomila persone sono rimaste senza tetto. I danni raggiungono i 400 milioni di dollari. Nella Pensilvania e nella Virginia occidentale la Croce Rossa lotta contro il tifo e la difterite. Nel Maine è stata proclamata la legge marziale. Roosevelt, per occuparsi dei soccorsi ai sinistrati, ha rinviato ulteriormente la crociera di pesca, lungo le coste della Florida. Duecento militi hanno caricato a Pittsburg 300 giovani, che avevano svaligiato un treno di legumi e di frutta. Dodici persone sono rimaste ferite e numerose altre sono state arrestate. Altre nove sono state arrestate a Leetsdave presso Pittsburg mentre stavano saccheggiando dei negozi.

Si ha però notizia che le acque cominciano a ritirarsi rivelando scene spaventose di distruzione. La carestia e le malattie minacciano ora le vittime delle inondazioni. In numerose località i profughi battono i denti dal freddo. Gli affamati si ammucchiano nei ricoveri. Bambini coperti di fango e con lo sguardo istupidito cercano i genitori scomparsi. Tre fanciulli sono venuti al mondo in un ricovero di Weeling. A Manchester 200 animali del giardino Zoologico sono periti. A Frederichton si sono avuti 6 annegati. Le inondazioni si sono estese anche in parte della Provincia di Quebec nel Canadà.

L'esecuzione di Hauptmann fissata per il 31 marzo

TRENTON, 21 pom.

La esecuzione di Hauptmann è stata fissata per il giorno 31 marzo, alle ore 20. Le autorizzazioni per assistervi sono state preparate per essere consegnate ai testimoni ufficiali ed ai giornalisti. Nel frattempo il Governatore di Nuova Jersey cerca di fissare, come abbiamo già annunciato, un colloquio col dottor Condon.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	9	40	6	5	7
FIRENZE	43	10	82	50	4
MILANO	59	38	64	69	55
NAPOLI	33	58	83	84	15
PALERMO	7	61	48	8	1
ROMA	66	7	20	54	72
TORINO	73	27	21	1	25
VENEZIA	31	14	54	27	58

PASQUA 1936

PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE

La benedizione delle case presenta ai R.R. Parroci una propizia occasione per portare ai proprii parrocchiani una parola ammonitrice, che li scuota e li richiami all'osservanza del precetto pasquale. A questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine con immagine e preghiera per la patria a L. 2 al cento franche di porto.

Per la Settimana Santa

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a . . . . L. 4,—

Il medesimo con traduzione in italiano - rilegato in tela L. 6,—

P. Agostino da Montefeltro

La Passione di N. S. Gesù Cristo

L. 1,50

Signore, benedici l'Italia!

Preghiera per la vittoria delle armi italiane in A. O. - al cento **L. 1,80**

Immagini della Pietà - Addolorata - Crocefisso e Resurrezione - al mille **L. 20.—**

PRIMI ELEMENTI DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

illustrata coi capolavori dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo, pubblicato per ordine di S.S. Pio X e aggiunte le Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e i Vespri delle Domeniche e della Madonna, al cento franche di porto L. 17.

ESTRATTO del CATECHISMO

per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0.10 cadauno al 100. L. 10, franco porto

Inviare vaglia alla

Libreria Ecclesiastica B. BERNO

Via Oberdan - PISA Succ. 5

IN TERRA SANTA!

col pellegrinaggio presieduto da S. E. il Vescovo di Como - 19 aprile - 5 maggio.

Chiedete il programma all'Opera Pro Luoghi Santi. Napoli, S. Chiara.

LA PORTA DEI MALI

La "vena porta,, proviene dall'intestino ed irrora di sangue tutto il fegato; per ciò se l'uno è ammalato ben presto si ammalerà anche l'altro.

Ecco perchè la "vena porta" fu chiamata "la porta dei mali", ed ecco ancora una prova dell'importanza che ha l'intestino per il mantenimento del nostro benessere.

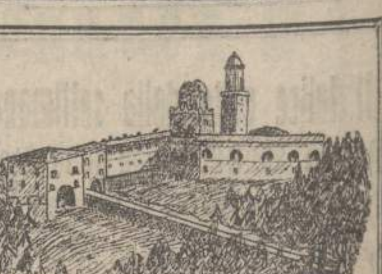
Il **Purgante Gazzoni**, purgante perfetto lassativo ideale, è indicato per la sua speciale composizione anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici debbono usare.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia od in cachet. Si vende in tutte le farmacie. Provatelo; Tutti dicono:

È un fenomeno!

Costa L. 0,95

PG 18 - Aut. Prof. Bologna N. 43035 - 16-1-36



SPECIALITA' FIORENTINA

I liquori

della CERTOSA

di VAL D'EMA

CERTOSINO

ALKERMES

ELISIR KINA

sono fabbricati

esclusivamente

dai P.P. CERTOSINI

per aver modo di

ESERCITARE LA BENEFICENZA

Deposito Esclusivo in CERTOSA (Firenze)

Attenti alle contraffazioni

PUBBLICITA' ECONOMICA

Vari — Occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ORO, argento, gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna. (01027)

SACERDOTE avente capitale, disposto stare Firenze cercasi per condirezione-amministrazione istituendo Collegio Convitto. Si danno e si esigono buone referenze - Serietà - Scrivere a La Scuola, Casella Postale 84 Firenze

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili Indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

LA LOTTERIA DI TRIPOLI

VI FARÀ RICCHI — CENTINAIA DI PREMI — UN BIGLIETTO LIRE 12

BANCA TOSCANA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE

FIRENZE

Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Assegni circolari - Compra e vendita titoli - Pagamento Cedole - Cassette di sicurezza - e ogni altro servizio ed operazione di banca

Presso tutte le filiali dell'Istituto si ricevono le sottoscrizioni alla

RENDITA 5%